



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2022-2024**

(Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 126/2014 e modifiche operative del D.Lgs 118/2011)

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi divengono di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/index.html

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Il decreto l.gs 118/2014 prevede infatti nel principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta una lettura “facilitata” delle principali voci e scelte programmatiche di bilancio e delle situazioni che rappresentano per il bilancio di un ente locale particolari criticità. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve presentare un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Si premette che la predisposizione del Dup 2022-2024 e del bilancio di previsione 2022-2024, sono stati elaborati a legislazione vigente, pertanto in assenza della legge di bilancio per l'anno 2022, nonché in un periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 che si protrae da marzo 2020 a tutt'oggi, pertanto in un momento di grande incertezza sia finanziaria che della normativa generale.

Pertanto occorrerà monitorare attentamente l'anno 2022 al fine di verificare l'andamento delle entrate e delle spese previste, anche in conseguenza della legge di bilancio che sarà emanata per l'anno 2022.

Si precisa che nell'anno 2020 e 2021, l'art. 106 del D.L.34/2020 ha stanziato per gli enti locali trasferimenti erariali tramite un Fondo per le funzioni fondamentali, che remunerava le minori entrate e le maggiori spese, al netto delle minori spese conseguenti alla pandemia, da certificare l'anno successivo. Al momento non è previsto un fondo analogo da parte dello stato con trasferimento agli enti locali per l'anno 2022, ma è possibile che lo stesso venga rifinanziato dallo Stato in caso di proseguimento della pandemia nel 2022, con valore tuttavia da determinarsi.

Pertanto in conseguenza di quanto sopra riportato, si provvederà nel corso del 2022, ad apportare tutte le eventuali variazioni necessarie al bilancio 2022-2024, già approvato dal consiglio comunale a legislazione vigente entro il 31/12/2021.

Il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP), il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 29/07/2021, presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, ed approvato con deliberazione n. 40 del 30/09/2021. Lo stesso è stato modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2022-2024. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio comunale, effettuate nel mese di luglio 2021, non risultavano esaustive in considerazione del fatto che lo schema di bilancio 2022-2024 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2022-2023 riproposti anche nel 2024 e non i dati reali previsti per il triennio 2022-2024. Il DUP aggiornato riporta già molte informazioni dei criteri adottati per la formulazione delle previsioni che in parte si riportano da tale documento:

Come già precisato nello schema di Dup 2022-2024, negli ultimi anni l'assetto dei tributi locali ha subito notevoli cambiamenti attraverso interventi normativi. La manovra finanziaria per l'anno 2016, ha cancellare il prelievo fiscale sull'abitazione principale, sull'IMU dei terreni agricoli oltre che alla tassa sugli "imbullonati" attraverso la garanzia di compensazioni di risorse agli enti locali da parte dello Stato. Inoltre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'unificazione di IMU e TASI, nonché quella per il 2021 ha istituito il canone unico patrimoniale in luogo del Canone sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone di occupazione pubblica (COSAP), con tutte le difficoltà connesse nel riunire dei tributi con dei canoni nonché nella determinazione delle nuove tariffe per tale canone, che nel complesso non dovevano comportare diminuzioni di introiti.

Si precisa che a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è attualmente disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Al momento attualmente i tributi di competenza comunale sono:

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, ha come presupposto dell'imposta il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.
- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA per accertamenti effettuati a seguito di verifica e controlli determinata in base all'attività presunta di controllo effettuata dall'Ufficio tributi dell'ente, a fronti di quote iscritte in spesa nel FCDE a salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ICI l'Imposta Comunale sugli Immobili, sostituita dall'IMU, è rimasta in vigore fino al 31.12.2011. Attualmente il gettito comunale si riferisce esclusivamente alla gestione del pregresso, quasi del tutto esaurito;
- ADDIZIONALE IRPEF: imposta istituita con D.lgs. n. 360/98 determinata applicando al reddito complessivo, determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune;
- TASSA SUI RIFIUTI: In origine TARSU sostituita in prima battuta dalla TIA, successivamente dalla TARES ed attualmente dalla TARI. Il Comune di Poggio Renatico con DCC n. 64 del 29.12.2014 ha disposto di istituire la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel territorio del Comune di Poggio Renatico a far data dal 1° gennaio 2015. Per l'anno 2021 è stata confermato il mantenimento della tariffa sui rifiuti con affidamento al medesimo gestore, e lo sarà anche per l'anno 2022.
Per tanto attualmente il gettito comunale, si riferisce a residui eventualmente ancora presenti, in riferimento alla gestione del pregresso ed in particolare all'attività di controllo.

Al momento nell'attuale contesto normativo, si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito ai singoli tributi attualmente in essere che si intenderebbe adottare per il triennio 2021-2023, suscettibili tuttavia di aggiornamento al momento di una maggiore certezza delle dinamiche fiscali per il prossimo triennio che saranno dettate dalla prossima legge di bilancio per il 2022, nonché in conseguenza dell'incertezza degli introiti a seguito dell'eventuale perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

- **IMU:** lo stanziamento di previsione per il triennio 2022 - 2024 del gettito IMU è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente in relazione all'andamento delle annualità precedenti, tenuto conto delle basi imponibili assoggettabili al tributo ed applicando le prescrizioni di legge vigenti. Anche per il prossimo triennio si è previsto che dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Le aliquote che l'amministrazione intende applicare nel triennio 2022-2023 risultano confermate rispetto a quelle già approvate per l'esercizio 2021 che nel dettaglio si riportano:

ALIQUOTE PREVISTE NEL 2022-2023: conferma di quelle previste per il 2021.

| • Fattispecie | Aliquote e Detrazioni 2022 |
|---|---|
| Abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019) e alloggi assegnati da istituti autonomi per le case popolari (Iacp) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica(Erp) | 0,40% |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 750, della L. n. 160/2019) | 0,00% |
| Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1, comma 751, della L. n. 160/2019) | 0,00% |
| Terreni agricoli (art. 1, comma 752, della L. n. 160/2019) e aree fabbricabili | 1,06% |
| Fabbricati di Categoria D (art. 1, comma 753, della L. n. 160/2019) | 1,06% (0,3% quota Comune, 0,76% quota Stato) |
| Altri fabbricati diversi dall'abitazione principale e da quelli ai commi 750 e 753 (art. 1, comma 754, della L. n. 160/2019) | 1,06% |
| Immobili oggetto di ordinanze sindacali in quanto inagibili totalmente o parzialmente a causa sisma 2012 per il periodo prescritto da specifiche norme | 0,0 per mille |
| Detrazione per abitazione principale e alloggi assegnati da Iacp e Erp (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019) | € 200,00 |

Il gettito IMU per il triennio 2022-2024 ammontante a € 1.830.000,00, per ciascuno degli anni e viene determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio, tenendo conto tuttavia dell'incertezza generale, creata dagli effetti del Covid-19. Sicuramente qualora l'emergenza covid-19 perduri anche nel 2022 e gli introiti risultino inferiori, lo stato provvederà a garantire agli enti eventuali trasferimenti compensativi, come già successo nel presente anno.

L'importo previsto al momento tiene conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 443.604,21 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2021). Il gettito IMU attualmente accertato per l'anno 2021, in relazione ai dati della prima rata riscossa con simulazione della 2^ rata in riscossione a dicembre 2021, ammonta a presunti € 1.746.381,58, ridotta per effetto delle esenzioni derivanti dall'emergenza covid-19, ma compensata da trasferimenti erariali.

- **IMU attività di controllo:** il gettito per recupero IMU da controlli su anni pregressi, è stato previsto dall'ufficio competente per il triennio 2022/2024 in € 100.000 per l'anno 2022 e per € 30.000,00 per ciascuno degli anni 2023-2024; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento stimati dall'ufficio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti e incassati in tali anni. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge viene accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di minori introiti per recuperi IMU stimati.
- **TARI:** come riportato anche nel DUP 2022-2024 il Comune di Poggio Renatico:
 - con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.12.2014 avente ad oggetto "Istituzione della tariffa avete natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 1 commi 639 e 668 della L. n. 147 del 23/12/13 ha disposto di istituire la tariffa avete natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel Comune di Poggio Renatico, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), a far data dal 1° gennaio 2015;
 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29.12.2014 ha approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati e si è stabilito che spetterà al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, la riscossione della tariffa e la sua applicazione.
 - Con delibera n. 83 del 22/12/2015 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione avente per oggetto: "CONFERMA DELL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2016 E L'AFFIDAMENTO AL SOGGETTO GESTORE, CMV SERVIZI SRL . MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI APPROVATO CON D.C.C. N.65/14.
 - con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2017 è stata confermata l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati (TARIP) per l'anno 2018;
 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2018 è stato approvato il recepimento delle deliberazioni di ATERSIR di approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti anno 2018, delle articolazioni tariffarie 2018 relative al servizio gestione rifiuti (SGR);
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 26.03.2019 è stato approvato il recepimento delle deliberazioni di ATERSIR di approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti anno 2019 e dei correlati listini tariffati oltre all'individuazione delle condizioni previste dal Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva per l'anno 2019;
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/07/2020 sono state confermate le tariffe tari 2019, rimandando entro il 31/12/2020 l'approvazione del PEF 2020, e con DCC n.. 23 del 28/7/2020 è stato approvato :
 - il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, secondo lo schema contenuto nell'allegato A alla citata deliberazione, dando atto che l'entrata in vigore di detto regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento per l'applicazione della Tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati e successive modifiche ed integrazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 29.12.2014;
 - l'aggiornamento del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, secondo il testo contenuto nell'allegato B della citata deliberazione, sulla scorta ed in aderenza alle citate intervenute modifiche normative ed alla volontà espressa dall'assemblea dei soci in data 11/06/2020;
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/06/2021 è stati approvati il regolamento per la disciplina dei rifiuti e la presa d'atto del piano economico finanziario della

TARI 2021.

Anche per il triennio 2022 – 2024 si conferma il regime di tariffa avente natura corrispettiva: TARI, tramite CLARA spa, società in house nata a seguito di processo di fusione per incorporazione di CMV Raccolta srl in Area spa, quale soggetto gestore della riscossione della tariffa;

Si evidenzia che attraverso l'istituzione della tariffa puntuale e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per anche gli anni 2022 – 2024, così come avvenuto per gli anni dal 2015 al 2020, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, dall'approvazione da parte di ATERSIR dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi ed approvarsi comunque entro i termini fissati dalle normative tempo per tempo vigenti che tuttavia non producono alcun effetto sugli equilibri del presente DUP in quanto poste non contemplate nel bilancio nè in entrata che in spesa.

Anche per il triennio 2022 – 2024 pertanto l'ente prevede di confermare il regime di tariffa TARI avente natura corrispettiva;

• **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

E' stata istituita infatti dal 1/1/2000 con deliberazione C.C. n. 111 del 30/12/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF nell'aliquota opzionale dello 0,2% ai sensi del D.LGS 360 del 28/9/1998 e s.m.i.

Tale addizionale spetta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi.

Nell'anno 2001 si è dato corso all'aumento dell'aliquota dell'addizionale irpef di un ulteriore 0,2%, stabilendo quindi l'aliquota nella misura dello 0,4%. Tale aliquota è stata confermata per gli anni 2002,2003,2004,2005 e 2006.

Nel 2007 a seguito della legge finanziaria 2007 che all'art. 1 comma 142 e ss. disciplinava le modifiche all'art. 1 del D.Lgs 360/1998, sbloccando le variazioni delle aliquote che non potevano per effetto di tale legge superare 0,8 punti percentuali, l'aliquota veniva stabilita per il 2007 nella misura dello 0,6%.

Nel 2008, 2009,2010 e 2011 è stata confermata l'aliquota dello 0,6% anche in virtù del blocco normativo sulla possibilità di aumento delle aliquote dei tributi comunali.

Dal 1/1/2008 il riversamento dell'addizionale comunale nell'anno di competenza, viene per legge direttamente effettuato al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative, e non più allo Stato, con successivo riversamento da parte di quest'ultimo.

Nel 2012 a seguito delle modifiche apportate con l'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011, con la quale ai comuni è stata ridata la possibilità di aumentare l'addizionale irpef fino al limite dello 0,8%, questo Ente ha proceduto a deliberare in occasione del bilancio 2012 l'aumento dell'addizionale comunale all'irpef nella misura dello 0,2% portando di conseguenza l'addizionale irpef alla misura massima prevista pari allo 0,8%.

Nel periodo 2013 – 2016 è stata confermata l'aliquota dello 0,8%.

Per l'anno 2017 con deliberazione C.C. 66 del 14/12/2016 è stata approvata la diminuzione dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'irpef a valere per l'anno 2017, confermando in 0,7% anziché 0,8% l'aliquota applicata per l'anno 2017 rispetto al 2016.

Per l'anno 2018 e 2019 è stata confermando in 0,7% l'aliquota applicata per l'anno 2017.

Dall'anno 2020, a seguito dell'aumento di costi di personale per assunzioni a regime dopo anni di blocchi assunzionali, nonché della previsione del ripristino di parte di tagli ai trasferimenti erariali per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012, l'Amministrazione comunale ha aumentato l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef dallo 0,7% **allo 0,8%**, al fine di garantire i servizi e i conseguenti equilibri di bilancio.

Le previsioni finanziarie dell'addizionale comunale all'irpef del triennio 2022-2024 inserite nel bilancio di previsione sono calcolate in base a quanto previsto nel principio contabile al D.Lgs 118/2014 – Allegato 4/2 – paragrafo 3.7.5, che si riporta:

“3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni–nell’esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell’articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l’eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze.

Gli enti locali possono accertare l’addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell’esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell’anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all’anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l’addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l’importo da accertare nell’esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l’importo da accertare nell’esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l’accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall’ente mediante l’utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l’importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all’istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall’utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La componente dell’avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell’avanzo di amministrazione. Periodicamente l’ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all’eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto. Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l’imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. Si raccomanda di gestire e controllare con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa”.

Le previsioni riferite all’addizionale comunale all’Irpef triennio 2022-2024, ammontano per ciascun anno a € 1.030.000.

Gli incassi relativi all’intera annualità 2020 per cassa (competenza e residui), incassati in competenza 2020 e in conto residui 2021 con riferimento agli accertamenti 2020, ammonta alla data di compilazione della presente nota integrativa a € 884.269,35, e sono attribuibili interamente all’aliquota dello 0,8%.

Essendo il bilancio predisposto in ottobre 2021 dove gli accertamenti riferiti all’anno 2020 incassati in conto competenza nel 2020 e in conto residui nel 2021, non sono ancora terminati negli introiti definitivi, visti i tempi di rateizzazione di tale addizionale previsti per legge, si è proceduto con un confronto con l’anno 2019 già perfezionato, rapportando l’aliquota stabilita per l’anno 2022 allo 0,8% rispetto a quella applicata nel 2019 dello 0,7%:

Il calcolo è il seguente:

- tot. accertamenti riferiti all’anno 2019 incassati in conto competenza nel 2019 e in conto residui nel 2020 con riferimento all’accertamento 2019, con aliquota 0,7%: € 949.994,88;
- tot. rapportato all’aliquota 0,8%: € 1.085.708,43

Le previsioni 2022-2024 risultano in linea con i valori sopra evidenziati, sia rispetto ad un calcolo per cassa dell’anno 2020, che ad un calcolo per competenza e residui riferito all’ultima annualità completa (2019), tenuto conto della variabilità dei redditi, degli abitanti e degli incassi di addizionale arretrata presenti ogni anno, nonché degli effetti dell’emergenza sanitaria da covid-19, che avrà evidenza negli effetti in particolare dall’anno 2020, le cui eventuali minori entrate saranno compensabili a livello di equilibri di bilancio dalle risorse del fondo funzioni fondamentali attribuito per gli anni 2020 e 2021 e non utilizzato.

N.B. Nel corso del 2022 si provvederà ad aggiornare eventualmente le previsioni, appena disponibili i dati definitivi riferiti agli introiti completi di addizionale all’irpef di pertinenza riferiti all’annualità 2020, già con aliquota dello 0,8%, nonché con eventuale proiezione negativa degli effetti derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid-19

Fino all'anno 2020 risultavano presenti tra i tributi, anche :

- **P'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E I DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**, dove la gestione di tale imposta è affidata in concessione a canone fisso a ditta esterna. Alla fine del 2018 è stata effettuata una nuova procedura di gara per addivenire all'affidamento della nuova concessione del servizio da parte dell'ufficio competente con scadenza 2020.

Dal 2021 tuttavia è prevista dai commi da 816 a 836 della L.160/2019 legge di bilancio 2020, l'istituzione del CANONE UNICO PATRIMONIALE che doveva comprendere l'ex Imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone di occupazione pubblica (COSAP), con tutte le difficoltà connesse.

Il comune ha approvato il Regolamento in consiglio comunale con delibera n.10 del 30/03/2021 avente per oggetto: " *REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - LEGGE 160/2019- DECORRENZA 1 GENNAIO 2021* ".

Con deliberazione della giunta comunale n. 37 del 29/04/2021 sono state approvate le tariffe e i coefficienti del canone patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale.

Nel bilancio 2022-2024 sono confermate le previsioni di entrata riferite al canone unico patrimoniale.

Riepilogo tariffe tributi 2022 previsti

| TRIBUTO | | Gettito previsto 2022 al netto dell'alimentazione del FSC | Aliquote 2022 | | | |
|---------|----------------------------|---|--|--|--|--|
| 1 | IMU | 1.830.000,00 | 1,06 tutte le tipologie esclusa prima abitazione, terreni agricoli, comodati, d'uso ecc. | | | |
| 2 | Addizionale comunale Irpef | 1.030.000,00 | 0,8% | rimodulata con le regole dei principi contabili vigenti - Allegato 4/2 al D.lgs 118/2014 | | |
| 3 | TARI | esternalizzata in quanto applicata la tariffa | | | | |

• **FONDO DI SOLIDARIETA':**

Il calcolo del fondo di solidarietà 2022 -2024 inserito nel bilancio di previsione di tali anni, ammontante rispettivamente a 1030.670,00, € 1.030.000,00 e € 10.030.000,00, presunti, tenendo conto dei dati consolidati 2021. Tuttavia il valore del fondo di solidarietà sarà oggetto di verifica nel 2022 ed eventualmente di variazione per adeguamento ai valori corretti al momento della pubblicazione sul sito del ministero dell'interno.

• **TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:**

Per quanto concerne le tariffe dei servizi a domanda individuale, vale a dire servizi erogati e costo per il cittadino il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo con aumenti legati all'Istat o aumenti maggiori solo per quei servizi con una bassa percentuale di copertura (trasporto scolastico), garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per l'anno 2022 l'Amministrazione comunale intende adottare le seguenti tariffe senza aumenti rispetto all'anno 2021, con conferma dei seguenti importi:

TARIFFE ANNO 2022:

| SERVIZIO | SCAGLIONI REDDITO | TARIFFE | NOTE Rispetto all'A/2021 |
|--|-------------------------------------|---------------------|--------------------------|
| NIDO D'INFANZIA - Servizio in concessione da settembre 2016 | Da € 0 a € 6.000 | Quota fissa € 40,40 | Nessun aumento |
| | Da € 6.000,01 a € 8.500,00 | € 94,46 | Nessun aumento |
| | Da € 8.500,01 a € 11.000,00 | € 138,75 | Nessun aumento |
| | Da € 11.000,01 a € 13.500,00 | € 184,08 | Nessun aumento |
| | Da € 13.500,01 a € 16.000,00 | € 228,47 | Nessun aumento |
| | Da € 16.000,01 a € 18.500,00 | € 283,23 | Nessun aumento |
| | oltre € 18.500,00 e utenti non ISEE | € 333,25 | Nessun aumento |

Alle predette tariffe viene aggiunta una quota giornaliera per ogni presenza così distinta:
 € 6,21 in caso di consumazione del pranzo
 € 2,68 in caso di non fruizione del pranzo ma unicamente della colazione e della merenda mattutina (Nessun aumento rispetto all'anno 2020).

Agli utenti che usufruiscono del servizio dalle ore 16,30 alle ore 17,30 viene posta a loro carico una contribuzione mensile pari al 10% della tariffa mensile attribuita, indipendentemente dal numero delle presenze (Nessun aumento rispetto all'anno 2020).

A seguito delle disposizioni di cui alla **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 926/2021** avete per oggetto: "**MISURA REGIONALE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE DENOMINATA "AL NIDO CON LA REGIONE" FINALIZZATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE RETTE/TARIFFE DI FREQUENZA AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA". ANNO EDUCATIVO 2021-2022**" a titolarità pubblica o a gestione privata convenzionata, con riferimento all'anno 2022 (gennaio-giugno)(A.S. 2021-2022), le tariffe sono rideterminate rispetto alla determinazione effettuata per l'anno 2021 come di seguito riportate:

| fascia ISEE | RETTA DI FREQUENZA mensile ai sensi della delibera G.C. 83/2021 di approvaz. Tariffe servizi a domanda individuale | PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO % | RETTA DI FREQUENZA MENSILE ricalcolata ai sensi del DGR 926/2021 |
|-------------------------------|--|-------------------------------|--|
| DA 0 A 6.000,00 EURO | € 40,40 | 40,00% | 24,24 |
| DA 6.000,01 A 8.500,00 EURO | € 94,46 | 40,00% | 56,68 |
| DA 8.500,01 A 11.000,00 EURO | € 138,75 | 40,00 % | 83,25 |
| DA 11.000,01 A 13.500,00 EURO | € 184,08 | 40,00 % | 110,45 |
| DA 13.500,01 A | € 228,47 | 40,00% | 137,08 |

| | | | |
|----------------------------|----------|--------|--------|
| 16.000,00 EURO | | | |
| DA 16.000,01 A 18.500 EURO | € 283,23 | 40,00% | 169,94 |
| DA 18.500,01 A 26.000 EURO | € 333,25 | 40,00% | 199,95 |

1. la tariffa giornaliera di € 6,21 relativa alla consumazione del pasto e la tariffa di € 2,68 relativa alla consumazione della colazione non subirà alcun abbattimento per coloro che non hanno presentato ISEE o hanno ISEE superiore ai 26.000 euro;
2. le riduzioni per i fratelli e per i servizi di prolungamento orario per il nido d'infanzia rimangono le stesse previste dalla delibera di G.C. n. 83/2021 e dal Regolamento Comunale dei servizi educativi prima infanzia;

Per il periodo settembre-dicembre 2021 , le tariffe sono state ridotte come indicate nella DGC n. 74/2021 Per quanto riguarda il periodo gennaio- giugno 2022, le tariffe saranno rideterminate come nella tabella sopra riportata indicante le % di riduzione del 40,00% , in esecuzione alle disposizioni della nuova DGR n. 926/2021 riferita all'anno scolastico 2021-2022, e a seguito dei conteggi effettuati dall'ufficio competente, necessari all'utilizzo di tutto il plafon disponibile per il periodo di competenza gennaio – giugno 2022.

| | | | |
|--|--|---|-----------------------|
| MENSA SCOLASTICA | | € 5,60 | Nessun aumento |
| | | Lo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporta per l'utente il pagamento di una quota fissa di € 2,00 a pasto . Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 10% | Nessun aumento |
| ASSISTENZA AL PASTO ALLE SCUOLE MEDIE | | € 0,71 | Nessun aumento |

| | | | |
|--|-------------------------------------|--|-----------------------|
| PRE SCUOLA SCUOLA PRIMARIA | | € 212,10 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| PRE SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA CON PIEDIBUS | Retta annuale | € 100,00 | Nessun aumento |
| DOPO SCUOLA PRIMARIA CON FREQUENZA 1 GG SETT.LE | Retta annuale- fino alle ore 16,30 | € 190,61 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| DOPO SCUOLA PRIMARIA CON FREQUENZA 2 GG SETT.LI | Retta annuale- fino alle ore 16,30 | € 381,21 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| DOPO SCUOLA PRIMARIA CON FREQUENZA 3 GG SETT.LI | Retta annuale- fino alle ore 16,30 | € 556,36 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| PRE-SCUOLA INFANZIA | Retta annuale | € 212,10 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| POST SCUOLA INFANZIA | Retta annuale | € 212,10 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| POST SCUOLA PRIMARIA | Retta annuale – fino alle ore 17,30 | € 212,10 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |

| | | | |
|---|--|--|---|
| TRASPORTO SCOLASTICO (ANDATA E RITORNO) | Retta annuale | 1^ RATA : € 133,18 2^ RATA : € 219,10 La tariffa relativa allo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporterà il pagamento da parte dell'utente di una quota fissa di € 50,00 all'anno. Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20% | Nessun aumento |
| TRASPORTO SCOLASTICO (SOLO ANDATA O SOLO RITORNO) | Retta annuale | 1^ RATA : € 66,59 2^ RATA: € 109,54 La tariffa relativa allo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporterà il pagamento da parte dell'utente di una quota fissa di € 50,50 all'anno. | Nessun aumento |
| CENTRI RICREATIVI ESTIVI Servizio concessione | Quota iscrizione per ogni bambino Quota di frequenza settimanale 1° figlio Quota frequenza settimanale per 2° e 3° figlio Quota di frequenza settimanale 1° figlio Quota di frequenza settimanale per fratelli | € 46,46 € 66,66 comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno € 58,58 comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno € 36,36 senza il pasto € 28,28 senza il pasto | Nessun aumento Nessun aumento Nessun aumento Nessun aumento Nessun aumento |

| | | | |
|--|---|---|--------------------------------------|
| NOLEGGIO SALE COMUNALI La concessione del noleggio delle sale è prevista per fasce orarie rispettivamente: a) mattina: dalle ore 8,00 alle ore 13,30 b) pomeriggio: dalle ore 14,00 alle ore 19,00 c) sera: dalle ore 20,00 alle ore 24,00. | AUDITORIUM SALETTA DEL CENTRO CIVICO | € 50,50 € 22,22 Periodo dal 15 aprile al 15 ottobre (pulizie comprese a carico dell'utilizzatore) | Nessun aumento Nessun aumento |
| | AUDITORIUM SALETTA DEL CENTRO CIVICO | € 60,60 € 24,24 Periodo dal 16 ottobre al 14 aprile (pulizie comprese a carico dell'utilizzatore) | Nessun aumento |
| | AUDITORIUM | € 70,70 Periodo dal 15 aprile al 15 ottobre (pulizie a carico Comune e non utilizzatore) | Nessun aumento |
| | AUDITORIUM | € 80,80 Periodo dal 16 ottobre al 14 aprile (pulizie a carico Comune e non utilizzatore) | Nessun aumento |

PALESTRE COMUNALI: TARIFFE : nessun aumento rispetto al 2021

| | | | |
|-----------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|
| CATEGORIE | Palestra Via Testi – parte | Palestra Gallo/ scuole medie | Palestra Via Testi – parte |
|-----------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|

| | piccola (A) e palestra sc. Elementari (ora inagibile) | Poggio/Palestra V. Testi - parte grande (B) | intera (C) = (A+B)-10% |
|---|---|---|------------------------|
| Società o gruppi giovani. Per avviamento allo sport | € 6,16 | € 9,23 | € 13,84 |
| Società o gruppi agonistici e organizzati | € 9,23 | € 12,29 | € 19,37 |
| Gruppi non organizzati o occasionali | € 30,82 | € 46,23 | € 69,36 |

N.B Per le società o gruppi con la maggioranza di iscritti al corso non residenti a Poggio Renatico, verrà applicata una maggiorazione alle tariffe alle tariffe sopra elencate del 5%.

A tali tariffe viene aggiunta l'IVA nella misura di legge se in quanto dovuta.

| LAMPADE VOTIVE | | | |
|--|---------------------------------------|--|-----------------------|
| Intestatario del contratto di fruizione relativo ad una sola lampada. | 1 lampada: € 17,46 | | Nessun aumento |
| Per l'intestatario di più contratti per la fruizione di un numero di lampade superiori a una. Tariffa per il numero di lampade a contratto | per n. superiore a 1 lampada: € 15,37 | | |
| Allacciamento a nuovo contratto di lampada votiva . Tariffa cadauna | € 10,12 | | |

Riepilogo tariffe attinenti servizi cimiteriali anno 2022:

| SERVIZI CIMITERIALI | TARIFFE | NOTE rispetto all'A/2021 |
|------------------------------|----------------|---------------------------------|
| Loculi – concessione 40 anni | € 2.363,40 | Nessun aumento |

| | | |
|---|-------------|-----------------------|
| Ossari fila 1-2-7-8 ed unica fila – concessione 40 anni | € 566,61 | Nessun aumento |
| Ossari fila 3-4-5-6 ed unica fila – concessione 40 anni | € 627,71 | Nessun aumento |
| Tomba di famiglia a posto salma concessione 99 anni | € 6.049,39 | Nessun aumento |
| Aree per tombe di famiglia concessione 99 anni | € 522,17/mq | Nessun aumento |
| Spese voltura di concessioni cimiteriali perpetue | € 104,32 | Nessun aumento |
| Inumazione | € 257,17 | Nessun aumento |
| Esumazione | € 275,73 | Nessun aumento |
| Esumazione straordinaria | € 275,73 | Nessun aumento |
| Tumulazione salma in loculo | € 152,71 | Nessun aumento |
| Tumulazione resti o ceneri in ossario | € 74,45 | Nessun aumento |
| Tumulazione salma in tomba | € 212,10 | Nessun aumento |
| Tumulazione salma in tomba laterale | € 243,91 | Nessun aumento |
| Tumulazione resti/ceneri in tomba | € 124,08 | Nessun aumento |
| Estumulazione salma da loculo a esiti | € 184,53 | Nessun aumento |
| Estumulazione salma senza riduzione | € 243,91 | Nessun aumento |
| Traslazione salma/resti | € 63,63 | Nessun aumento |
| Cassone zinco a tenuta | € 381,78 | Nessun aumento |
| Cassa in lattice | € 229,07 | Nessun aumento |
| Cassetta resti | € 63,63 | Nessun aumento |
| Sacco ermetico | € 38,18 | Nessun aumento |

Le tariffe come sopra stabilite dall'Amministrazione comunale, per gli anni 2022-2024, consentono di preventivare gli importi iscritti negli stanziamenti delle relative entrate, con riferimento agli importi accertati definitivamente nel 2020 e preventivati nel 2022.

- **SEZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI**

Nel bilancio di previsione 2022-2024 alla sezione fondi e accantonamenti, sono stati stanziati:

- 1) **FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA:**

E' stato stanziato il **fondo di riserva** di competenza per un valore iscritto nelle seguenti percentuali delle spese correnti previste per legge (minimo 0,30% massimo 2% del totale del totale delle spese correnti):

- anno 2022: f.do di riserva :€ 19.000,00 - spese correnti € 5.687.827,21 - pari allo 0,33%;
- anno 2023: f.do di riserva: € 19.000,00 - spese correnti € 5.567.078,48 - pari allo 0,34%;
- anno 2024: f.do di riserva: € 20.000,00 - spese correnti € 5.574.577,94 - pari allo 0,36%;

E' stato inoltre previsto uno stanziamento per l'anno 2020 del **fondo di riserva di cassa** di € 500.000,00, ampiamente superiore al minimo previsto per legge (0,20% del totale delle spese finali - Tit 1,2 e 3 della spesa del bilancio di previsione di cassa:

Tit. 1,2,3: € 13.876.355,39 complessivi – F.do di riserva di cassa: € 500.000,00: pari al 3,60%

• **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al DLGS. 118/2011, così come aggiornato a tutt'oggi, ha interamente stanziato anche le entrate di dubbia e difficile esazione la cui riscossione integrale non è certa.

Per tali tipologie di entrata l'ordinamento prevede la creazione di un fondo allo scopo di bilanciare i rischi derivanti dalle effettive difficoltà di esazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata appunto "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE) il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- dalla loro natura;
- dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In prima applicazione, e fino al 2020 compreso, il legislatore concesse la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'effettivo stanziamento del fondo.

Dal 2021 tale gradualità esaurisce i suoi effetti e quindi l'accantonamento deve risultare pari al 100%, dell'ammontare della media semplice delle somme non rimosse nell'ultimo quinquennio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al F.C.D.E. non è oggetto di impegno ma genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si è provveduto ad analizzare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione. Le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono indicate nelle tabelle allegate alla presente.

Già nel 2016 si è proceduto a calcolare per ciascuna delle entrate individuate la media tra incassi in c/competenza e c/residui e accertamenti in c/competenza e c/residui dei 5 anni antecedenti.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa (sanzioni codice della strada, accertamenti ICI, IMU) e il fondo crediti era stato determinato sulla base di dati extracontabili confrontando il totale degli atti emessi con gli incassi registrati nel medesimo esercizio con media semplice (ad eccezione delle entrate da sanzioni C.d.s, per le quali essendo un servizio gestito in forma associata dal comune di Bondeno e per la variabilità dell'entrata medesima, era stato stimata una percentuale di insoluti del 25% rispetto ad incassi già molto contenuti);

Nel bilancio di previsione 2017 si è proceduto per determinare il FCDE 2017-2019 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2011-2015):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2018 si è proceduto per determinare il FCDE 2018-2020 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2012-2016):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015 e 2016;

- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2019 si è proceduto per determinare il FCDE 2019-2021 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2013-2017):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015, 2016 e 2017;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2020 si è proceduto per determinare il FCDE 2020-2022 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2014-2018):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015, 2016, 2017 e 2018;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2021 si è proceduto per determinare il FCDE 2021-2023 al calcolo della media semplice (unico metodo concesso dal 2021) riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2015-2019):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2022 si è proceduto per determinare il FCDE 2022-2024 al calcolo della media semplice (unico metodo concesso dal 2021) riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2016-2020):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Per l'anno 2022 è stato utilizzato :

- il metodo della media semplice riportante una percentuale media di mancata riscossione ottenuta con riguardo alla Tipologia "10101: Imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento a recupero IMU, inserito a FCDE al 100%, ammonta al 64,01%, con accantonamento pari a € 64.011,11. Non è stato contemplato nel bilancio di previsione 2022-2024 alcun accantonamento per insoluti derivanti dalla tariffa rifiuti, non comparando più nel bilancio dell'ente a seguito di affidamento a gestore esterno dell'intera tariffa comprensiva della riscossione. E' stato tuttavia prevista l' emissione di avvisi di accertamento riferiti alla TARI di anni pregressi, con previsione nel prospetto dell'accantonamento al FCDE 2022-2024 dei conseguenti accantonamenti per previsione di mancata riscossione pari al 75,79% per un importo di € 1.515,78.
- il metodo della media semplice, riportante una percentuale media ottenuta del totale di non riscosso del 21,49% con riguardo alla Tipologia "301002: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" con riferimento ai capitoli di entrata maggiormente a rischio di svalutazione crediti. La media totale di mancata riscossione riferita alla media del quinquennio 2016-2020 di ciascun capitolo ammonta al 23,24% ;
- il metodo della media semplice riportante una percentuale media ottenuta su base quinquennale del non riscosso del 39,18% con riguardo alla Tipologia "30200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", che viene inserito nel FCDE 2022-2024 con tale percentuale di svalutazione, per un importo di € 35.260,13 a garanzia degli equilibri di bilancio in caso di mancata riscossione

L'accantonamento dal 2022 è obbligatoriamente pari al 100%, della quota calcolata secondo il metodo della media semplice previsto per legge, anche se l'ente ha sempre scelto di accantonare tale percentuale anche negli anni passati quando l'obbligo era di percentuali minori, al fine di non creare problemi di equilibri di bilancio in sede consuntiva visto l'obbligo normativo da sempre vigente di vincolare il 100% del valore del FCDE nell'avanzo di amministrazione, e vista in alcuni casi la mancanza di storicità degli avvisi di accertamento emessi ed incassati.

Nel 2023 e 2024 risultano accantonate le quote a FCDE secondo le medesime percentuali nel 2022, rapportate tuttavia al valore dello stanziamento dei capitoli di entrata del bilancio di previsione per tali anni.

Il tutto risulta allegato alla presente nota integrativa da cui si evincono i capitoli di entrata interessati alla svalutazione crediti per gli anni 2022-2024, nelle cifre corrispondenti e nelle percentuali di svalutazioni risultanti per il triennio interessato con il calcolo della media semplice (Allegato n. 1):

I crediti per i quali non è stato previsto un accantonamento al fondo sono quelli di natura tributaria locale, oggetto di ordinaria attività e non della fase di riscossione coattiva. Parimenti tutti i crediti che risultano da situazioni contrattualizzate o convenzionate per i quali il titolo giuridico è certo e la storicità della fase di incasso non ha mai sino ad ora evidenziato problemi. Sono esclusi da questa procedura tutte le entrate da trasferimenti da altri enti pubblici. Non sono inoltre stato oggetto di accantonamento a FCDE le entrate in conto capitale a causa della riscossione pressochè totale delle stesse nel corso degli anni, oneri di urbanizzazione compresi.

- **SPESE POTENZIALI**

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Non è stato previsto il FONDO RISCHI PER SPESE POTENZIALI in quanto al momento non si è a conoscenza di rischi di tale natura.

Sono stati inseriti nelle previsioni di bilancio 2022-2024 i seguenti fondi di accantonamento previsti dalla contabilità armonizzata:

1) FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:

fondo accantonato per i rinnovi contrattuali oltre agli oneri riflessi e Irap c/ente .

Il CCNL 2016-2018 è stato siglato il 21/5/2018 ma è già scaduto il 31/12/2018. Dovrà essere approvato il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici, che sembrerebbe essere approvato nel corso del 2022. Nelle previsioni 2019 -2021 si è proceduto ad un accantonamento una somma forfettaria annua pari allo 0,49% della retribuzione tabellare del personale previsto nel 2019. Nel 2020-2022 si è proceduto con lo stanziamento nel bilancio di previsione di una somma corrispondente a circa l'1,65% del monte salari previsto per il 2020. In corso di esercizio 2020 si è proceduto con un ulteriore accantonamento.

Nelle previsioni 2021-2023 si è provveduto con un ulteriore accantonamento di circa l' 1,66% del monte salari 2021 , con una previsione complessiva di circa il 3,80% . Con variazioni di bilancio 2021 in approvazione entro novembre 2021, sarà leggermente aumentato l'accantonamento per tale fine, visto che tra i contratti scaduti vi è anche quello dei segretari comunali.

Nelle previsioni di bilancio 2022-2024 si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di circa il 1,65% del monte salari previsto per il 2022, con una previsione pertanto complessiva di circa il 5,45%, considerata anche la eventualità che ci possa essere anche lo sblocco dei limiti di parte del salario accessorio, al vaglio del Ministero.

Si provvederà eventualmente a modificare tale accantonamento se si rivelasse insufficiente, o a procedere con l'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 a tale destinazione nel caso della definitiva sottoscrizione del contratto collettivo e relativa applicazione nel corso del 2022.

2) FONDO VINCOLATO PER GLI ENTI PARTECIPATI IN PERDITA:

Nel bilancio di previsione, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo, secondo quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs 175/2016, che si riporta di seguito:

"Art. 21. Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

- a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato

Gli organismi partecipati dal Comune di Poggio Renatico, hanno conseguito negli ultimi 3 anni tutti risultati d'esercizio positivi ad eccezione della soc. CMV Energia & Impianti che sia nel triennio 2018-2020 ha conseguito un risultato negativo non immediatamente ripianato. Per tale motivo è stata stanziata nel 2020 con apposita variazione di bilancio una somma tra gli accantonamenti, il cui ammontare con riferimento sia alle perdite 2018 che 2019 risultava pari a € 330,90 derivante dal totale delle perdite anno 2018 e 2019, complessivamente di € 827.235, moltiplicato per la quota sociale dello 0,04%. Tale somma è poi confluita tra gli accantonamenti nel rendiconto 2020, a garanzia dell'eventuale ripiano delle perdite.

Con variazione al bilancio 2021 in approvazione entro il mese di novembre 2021, si procederà allo stanziamento nel 2021 tra gli accantonamenti, della somma di € 11,60, con riferimento alla perdita 2020 della Società CMV Energia & Impianti srl, risultata di € 29.009, moltiplicato per la quota sociale dello 0,04%

Nel bilancio di previsione 2022-2024 pertanto non è stato previsto al momento alcun stanziamento in spesa nel fondo vincolato per gli enti partecipati in perdita, in quanto si verificherà al momento dell'approvazione dei bilanci 2021 delle partecipate, il perdurare di eventuali perdite anche per tale anno, provvedendo in tal caso all'accantonamento in bilancio con apposita variazione in tal senso, essendo per il momento garantito

l'accantonamento per le perdite degli esercizi precedenti della società CMV Energia & Impianti srl, la quale ha per altro, in corso di sviluppo una possibile fusione con la società CMV Servizi srl.;

3) FONDO RISCHI CONTENZIOSO:

non è stato previsto nel bilancio 2022-2024 alcun accantonamento per rischi contenzioso e spese legali per far fronte ad eventuali soccombenze in cause legali ancora aperte, in quanto il fondo già accantonato nell'avanzo 2020 risulta ampiamente dotato rispetto alle cause aperte.

Infatti nell'anno 2016 è stato già accantonato € 15.000 per tale finalità. Tale somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016 accantonato per il verificarsi di tali ipotesi. Nell'anno 2017 sono stati inseriti tra gli accantonamenti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2017 accantonato, nel 2018 sono stati inseriti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2018 accantonato, nel 2019 sono stati inseriti € 10.000,00 confluiti nell'avanzo di amministrazione 2019 accantonato, nel 2020 sono stati inseriti € 10.000,00 sommandosi a quelli degli esercizi precedenti e nel 2021 sono stati inseriti € 10.000,00 sommandosi a quelli degli esercizi precedenti e nel 2021 sono stati accantonati € 7.000. Risultano già accantonati nell'avanzo di amministrazione 2020, € 555.927,00 per eventuali soccombenze di cause già in corso e non ancora definite.

A seguito di soccombenza della causa Edilemme, causa tra quelle ancora aperte, come da sentenza della Corte d'Appello di Bologna del 27/07/2021 riferita alla causa civile iscritta al n. R.G. 2026/2018, l'ente procederà al momento che la causa sarà passata in giudicato, al riconoscimento da parte del consiglio comunale del debito fuori bilancio, come previsto dalla normativa vigente, con pagamento della quota di soccombenza. Tuttavia tale quota risulta presente nell'accantonamento prudenziale nel fondo contenzioso nel rendiconto 2020. Pertanto si procederà nel mese di novembre alla variazione di bilancio con applicazione di parte dell'avanzo accantonato 2020 a fondo contenzioso per tale finalità a finanziamento del debito e successivo pagamento dello stesso. L'importo ammonta a € 61.927 di lavori in conto capitale contestati dal comune alla ditta Edilemme, oggetto della causa, oltre a presunti € 21.000 di interessi legali intercorrenti dalla data del mancato pagamento della fattura, al momento del versamento presumibilmente entro l'anno 2021.

4) FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO : viene accantonata la quota prevista per legge dell'indennità di fine mandato del sindaco relativa all'anno di competenza, che per gli anni 2022-2024 ammonta a € 2.805,03, che tuttavia non sarà impegnata ma confluirà, nell'avanzo di amministrazione vincolato come previsto dalla normativa vigente, che si sommerà alle quote già confluite nell'avanzo accantonato per la medesima finalità;

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo accantonato complessivamente per tale finalità, in quanto si sono tenute le elezioni amministrative, procedendo successivamente a liquidare al sindaco la quota di pertinenza relativa indennità di fine mandato per il quinquennio maggio 2014- maggio 2019. Pertanto da tale data è ricominciato l'accantonamento di tale indennità.

• FONDO DI GARANZIA :

Secondo le regole di cui all'art. 1 commi da 858 a 872 della legge 145/2018 gli enti devono garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002 (30 gg o in casi particolari 60 gg) e ridurre del 10% il debito commerciale. Il comma 861 della citata legge di bilancio 2019, prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia effettuato dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).

Il comma 859 prevede che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche che non avranno provveduto a ridurre di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del debito commerciale residuo andranno incontro alle seguenti conseguenze:

- 1) Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stato rilevato il mancato abbattimento del debito residuo si dovrà elaborare un'apposita delibera di giunta per procedere con lo stanziamento nella parte corrente del proprio debito di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali. Su questo accantonamento non sarà possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

 - al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- 2) Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T -1)

Il Decreto Crescita interviene prevedendo l'inserimento di un parametro aggiuntivo di rilevanza, destinato ad affiancare il dato del 10%. L'impianto sanzionatorio non troverà applicazione qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.

Sempre il decreto crescita prevede che, qualora il fondo di garanzia sia da costituire, lo stesso possa svincolarsi nell'esercizio successivo a quello in cui si rispettano i tempi dei pagamenti e si è realizzata la riduzione dello stock del debito.

Il decreto fiscale 2020, ha prorogato al 2021 le disposizioni in merito al fondo di garanzia.

Il comune di Poggio Renatico ha dichiarato l'ammontare dello stock di debito al 31/12/2020 e entro il 31/12/2021 dovrà far sì che l'importo al 31/12/2021 sia inferiore almeno del 10% rispetto quanto certificato a fine 2020. Tuttavia qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2021, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno, l'impianto sanzionatorio non si applicherà.

Al momento nel bilancio di previsione 2022-2024 non è previsto l'inserimento di un fondo di garanzia anche perché non si prevede di superare i limiti imposti, e si è provveduto alla regolare pubblicazione dei dati richiesti ai fini della trasparenza amministrativa.

Tuttavia si provvederà nel mese di gennaio 2022 alla verifica definitiva dei valori risultanti a chiusura dell'esercizio 2021.

ANALISI DELL'ARTICOLAZIONE E LA RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio indica che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti previste nello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2022-2024 del Comune di Poggio Renatico è la seguente:

Entrate:

| Tit | tipologia. | Cat. | Cap.. | Descrizione | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|-----|------------|------|-------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | 101 | 8 | 1021 | Imposta municipale propria a seguito di attività di verifica e controlli | 100.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 2 | 101 | 2 | 2520 | Contributi regionali per rimborso spese sostenute in occasione del terremoto | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 2 | 101 | 1 | 2240 | Contributi dallo stato per consultazioni elettorali e referendarie | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 2 | 101 | 1 | 2280 | Contributi dallo stato per indagini statistiche | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 3 | 200 | 2 | 3380 | Proventi da sanzioni violazioni codice della strada | 90.000,00 | 90.000,00 | 90.000,00 |
| | | | | TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI | 360.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |

Spese:

| Tit | Macroaggr. | Cap. | Descrizione | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|-----|------------|-----------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | 9 | 1102821 | Spese sostenute in occasione del terremoto | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 1 | 3 | 11326 | Acquisto beni per consultazioni elettorali | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 1 | 1 | 17394 | Spese per indagini statistiche | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 1 | 20 | 200218100 | Fondo crediti di dubbia esigibilità | 221.643,59 | 178.386,97 | 179.259,43 |
| | | | TOTALE SPESE NON RICORRENTI | 391.643,59 | 348.386,97 | 349.259,43 |
| | | | EQUILIBRIO CORRENTE | 31.643,59 | 58.386,97 | 59.259,43 |

b) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021.

Il principio contabile alla programmazione 4/1 al D.Lgs 118/2014 al paragrafo 9.7 che si riporta prevede:

“9.7 La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/2¹;
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali. La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/1²;
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/3³;
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si

¹ Modifica prevista dal DM 1 agosto 2019

² Modifica prevista dal DM 1 agosto 2019

³ Modifica prevista dal DM 1 agosto 2019

rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato⁴ nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”.

Nella seduta del 29/04/2021 il Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 ha approvato il Rendiconto della Gestione 2020 dal quale risultava un avanzo di amministrazione per ad **€ 3.506.133,09**.

In base alla situazione attuale il Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2021, redatto ai sensi dell'Allegato alla Programmazione n. 4/1, punto 9.3 lettera a) è il seguente:

⁴ Modifica prevista dal DM 1 agosto 2019

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)**

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | | |
|--|--|---------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020 | 3.506.133,09 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020 | 3.915.951,52 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2021 | 10.005.650,04 |
| (-) | Uscite già impegnate | 13.883.512,77 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021 | 6.252,34 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021 | 136.845,03 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021 | - |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022 | 3.674.814,57 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021 | 150.000,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021 | 1.200.000,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 | 2.624.814,57 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021: | | |
| Parte accantonata | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 | 1.379.817,66 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate | 342,50 |
| | Fondo contenzioso | 480.000,00 |
| | Altri accantonamenti | 82.329,72 |
| | B) Totale parte accantonata | 1.942.489,88 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 162.808,55 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 56.470,55 |
| | Altri vincoli | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 219.279,10 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 120.000,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 343.045,59 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 | | |
| Utilizzo quota vincolata | | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2022, stima un risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 al 31/12/2021, presunto di € **2.624.814,57** alla data di redazione dello schema di bilancio 2022-2024, in base ai dati di bilancio già presenti alla data di predisposizione della tabella secondo le modalità indicate nella tabella medesima e alle previsioni stimate di accertamenti e stima degli impegni presunti ancora da effettuare entro il 31/12/2021.

Non risulta alcuna applicazione in via anticipata all'esercizio 2022 di quote di avanzo di amministrazione vincolato o accantonato 2021, pertanto **non occorre** compilare i seguenti prospetti previsti dal principio contabile alla programmazione 4/1 al D.Lgs 118/2011 al paragrafo 9.7.1 – 9.7.2 e 9.7.3, a seguito della modifica apportata dal D.M. 1° agosto 2019, D.M. 7/9/2020 e D.M. 1/9/2021, dandone evidenza nella nota integrativa :

- 1) Allegato a/1) relativo alla rappresentazione analitica della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto;
- 2) Allegato a/2) relativo alla rappresentazione analitica della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto;
- 3) Allegato a/3) relativo alla rappresentazione analitica della quota destinata del risultato di amministrazione presunto.

Parte accantonata per complessivi € 1.942.489,88 così distinta:

- Fondi accantonati per complessivi € 1.379.817,66 corrispondenti alla somma della quota di FCDE già accantonato nell'avanzo 2020 per € 1.079.728,50 e della quota di € 300.089,16 di FCDE iscritto nelle poste del bilancio 2021;
- Fondi accantonati per perdite società partecipate per complessivi € 342,50: corrispondenti a € 330,90 quale accantonamento previsto dall'art. 21 del d.lgs 175/2016 , con riferimento alla perdita di bilancio 2018 e 2019 di CMV. ENERGIA E IMPIANTI srl (perdita euro 278.885 nel 2018 e euro 548.350 nel 2019) , oltre a € 11,60 riferita alla perdita di bilancio 2019 di € 29.009 della medesima società, conteggiata rispetto alla quota sociale del comune di Poggio Renatico dello 0,04%,, in quanto perdite non immediatamente ripianate, perche" riportate a nuovo"
-
- Fondi accantonati per contenziosi in essere € 480.000,00 comprendenti: conferma del fondo contenzioso e spese legali 2020 per complessivi € 555.927,00 accantonati nel rendiconto 2020, aumentato della quota di accantonamento spese contenzioso/legali anno 2021, decurtato della somma di € 61.927, parte capitale e € 21.000, 00 interessi legali passivi presunti da pagare a seguito di soccombenza causa Edillemme;
- Altri accantonamenti per complessivi € 82.329,72 composti da:
 - Accantonamento per indennità mandato del sindaco per complessivi € 7.269,72 da maggio 2019 fino al 31 dicembre 2021,
 - Fondo rinnovi contrattuali accantonati fino al 2020 oltre a quelli accantonati nel bilancio di previsione 2021 per complessivi € 75.060,00;

Parte vincolata per complessivi € 219.279,10 composta da :

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per complessivi € 162.808,55 così composti:
 - € 5.210,00 per somme vincolate derivanti dai vincoli derivante da legge e principi contabili (accantonamento 10% su proventi alienazioni immobili ai sensi dell'art. 7 c. 5 legge 125/2015 destinati ad estinzione anticipata di mutui) per € 1.410,00 già accantonati nell'avanzo 2020 oltre a € 3.800,00 da accantonare nel 2021);
 - 157.598,55 di cui € 119.610 per somme accantonate nell'avanzo 2020, per eventuale restituzione della quota del Fondo Funzioni Fondamentali previsto dall'art. 106 del D.L. 34/2020, non utilizzato nel 2021, il cui trasferimento statale è avvenuto entro il 2020, per mitigare gli effetti negativi finanziari dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sugli enti locali, e € 37.988,55 di fondo erogato nel 2021 e non utilizzato .Tuttavia tale fondo sia quello non utilizzato nel 2021 elativo all'anno 2020 che quello di competenza del 2021 e non utilizzato nel medesimo anno, andrà certificato nel corso del 2021 dagli enti, con le modalità previste dal Ministero. Tale fondo può essere utilizzato per coprire sia le minori entrate o le maggiori spese al netto delle minori spese connesse all'emergenza covid-19.

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:
 - € 56.470,55 per vincolo del contributo dello stato per minor gettito IMU da esenzione immobili inagibili causa sisma, incassato nel corso del 2021 e non ancora speso, destinato dal consiglio comunale a finalità di investimento legate alla ricostruzione post-sisma, già definito o ancora da definire con appositi atti successivi;

Parte destinata agli investimenti per complessivi **€ 120.000,00** presunti per parte di opere già finanziate e non spese al termine del 2021, oltre a introiti incassati nel corso del 2021 e non utilizzati nel medesimo anno. Il dato indicato presuntivamente verrà poi adeguata nel valore definitivo nel Rendiconto 2021 e seguito del riaccertamento ordinario dei residui;

Parte disponibile presunta : € 343.045,59 (da rivedere in sede di Rendiconto 2021).

c) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DAGLI ENTI

Nel bilancio triennale in esame non è previsto l'utilizzo di quote vincolate disponibile nel risultato di amministrazione presunto

d) L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI;

Non è previsto durante tutto il triennio di riferimento il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

e) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPREDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI;

Lo schema di bilancio di previsione in esame non prevede stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato che riguardano spese di investimento. Con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021, da effettuarsi nei primi mesi del 2022, saranno definite eventuali quote relative a lavori ed opere pubbliche per le quali sono maturati i requisiti di legge per cui l'esigibilità slitta negli anni dal 2022 in poi.

f) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI;

L'art. 3 comma 17 legge 350/2003 recita:

"17. Per gli enti di cui al comma 16, costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi

futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti di cui al comma 16 rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito e per le finalità definite dal comma 18. Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. (comma così sostituito dall'art. 75 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)"

L'art. 3 comma 16 legge 350/2003 recita

"16. Ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Le regioni a statuto ordinario possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento."

L'ente presentava nel 2020 garanzie per fidejussioni rilasciate negli anni passati a società sportive su mutui accesi dalle società e non completamente ammortizzati, rilasciate con le modalità previste dall'art. 207 comma 3 e 4 del TUEL che prevede:

"3. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'articolo 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

- a) *il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;*
- b) *la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;*
- c) *la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.*

4. *Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite.*

Dal 1/1/2021 tale garanzie sono cessate in quanto l'unico mutuo acceso da società sportiva, ancora attivo nel 2020 è terminato, il 25 maggio 2020, con regolari pagamenti da parte della società sportiva stessa, senza pertanto alcuna richiesta da parte della banca al comune per mancati pagamenti.

Nel bilancio triennale 2022-2024 in esame non è previsto il rilascio di alcuna nuova garanzia.

g) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

L'ente non ha mai fatto ricorso a strumenti derivati, né prevede il ricorso nel triennio 2022-2024.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267;

Si veda la tabella riportata al punto seguente

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Poggio Renatico deteneva una partecipazione al 31/12/2020 sono i seguenti:

| ORGANISMO | Link al sito | RISULTATI ULTIMI 3 ESERCIZI CHIUSI | | | PART. DIRETTA/INDIRETTA | QUOTA POSSEDUTA % |
|---|---|------------------------------------|---------------|------------------|-------------------------|-------------------|
| | | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | | |
| LEPIDA SPA | http://www.lepida.it/ | € 538.915,00 | € 88.539,00 | € 61.229,00 | DIRETTA | 0,00 15 |
| HERA SPA | http://www.gruppohera.it/ | € 195.139.000 | € 166.311.616 | € 217.017.464,00 | DIRETTA | 0,01 765 |
| S.I.PRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A | http://www.siproferrara.com/ | € 132.098,00 | € 10.315,00 | € 87.770,00 | DIRETTA | 0,87 |
| ACOSEA IMPIANTI S.R.L. | http://www.acoseaimpanti.it/ | € 679.042,00 | € 619.272,00 | € 689.501,00 | DIRETTA | 2,22 |
| C.M.V. SERVIZI S.R.L. | http://www.cmvservizi.it/ | € 11.2400,00 | € 44.404,00 | € 54.663,00 | DIRETTA | 0,01 |
| CLARA SPA (*) | http://www.clarambiente.it/ | € 56.909,00 | € 19.454,00 | € 101.606,00 | DIRETTA | 4,33 |

| | | | | | | |
|--|---|----------------|--|--------------|-----------|---------|
| C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI S.R.L. (**) | http://www.cmvenergia.it/ | € - 278.885,00 | € -548.350,00 | € -29.009,00 | DIRETTA | 0,04 |
| INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA (società controllata del GRUPPO HERA) | // | // | // | // | // | // |
| A TUTTA RETE S.R.L. | http://www.atuttarete.it/ | € 132.207,00 | Società confluita in INRETE Distribuzione Energia spa dal 1/1/2020 | // | INDIRETTA | |
| CONSORZIO ENERGI A VENETO | http://www.consorzioccev.it | € 19.808,00 | € 5.902,00 | € 24.811,00 | DIRETTA | 0,08 |
| ACER FERRARA (ente strumentale partecipativo) | http://www.acerferrara.it | € 16.267,00 | € 146.807,00 | € 72.471,00 | DIRETTA | 2,27 |
| DELTA 2000 Soc. Consort. A.r.l. | https://www.deltaduemila.net/ | € 6.088,00 | € 6.698,00 | € 7.235,00 | INDIRETTA | 0,00783 |

(*). Società nata dal 01/06/2017 a seguito di fusione per incorporazione della società CMV Raccolta srl, nella società AREA spa con cambio della denominazione in CLARA spa.

(**) Società nata nei primi mesi del 2016 dalla fusione inversa fra le società CMV Energia e CMV Energia & Impianti.

Si evidenzia che sono state effettuate modificazioni importanti nell'assetto societario di C.M.V. Servizi srl. Con DCC 52 del 25/09/2015, alla quale si rimanda. Il Comune di Poggio Renatico ha deliberato il progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica a valori contabili attraverso la quale parte del patrimonio sociale di C.M.V. Servizi srl si sarebbe trasferito a due società di nuova costituzione (C.M.V. Raccolta S.r.l. e C.M.V. Energia & Impianti S.r.l.). La scissione si è resa necessaria al fine di conformare la propria attività alla deliberazione di Atersir CAMB/2014/12 del 26 marzo 2014, nella quale l'agenzia ha ritenuto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito a CMV SERVIZI non conforme al requisito del controllo analogo degli Enti locali soci ed al requisito della prevalenza dell'attività di servizio pubblico svolta in favore degli Enti locali soci, così come previsto dalla normativa europea per la forma di affidamento in house.

Atersir ha inoltre deliberato, analogamente a quanto deliberato per la società CMV Servizi Srl, la non conformità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Area SPA per gli stessi motivi sopra indicati.

La finalità di conformare l'attività ai requisiti richiesti da Atersir, entro le scadenze stabilite della stessa Agenzia, ha fatto sì che le due società iniziassero un percorso analogo di trasformazione dei rispettivi assetti societari suddiviso nelle seguenti fasi:

1^ OPERAZIONE DI SCISSIONE NON PROPORZIONALE di CMV SERVIZI E DI AREA;

2^ FUSIONE PER INCORPORAZIONE DIRETTA O INVERSA DELLE SOCIETA' CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL E LA CONTROLLATA CMV ENERGIA SRL E AUMENTO DI CAPITALE DI AREA SCISSA PER CONSENTIRE L'INGRESSO DEL COMUNE DI COMACCHIO.

L'obiettivo finale era quello di raggiungere l'integrazione e l'unificazione fra le due società: CMV SERVIZI e AREA. Il Comune di Poggio ha deliberato l'assenso alla fusione tra CMV Raccolta srl e Area Spa adottando la deliberazione di C.C. n. 47 del 18/10/2016 avente per oggetto: "CMV RACCOLTA SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CMV RACCOLTA SRL IN AREA SPA CON MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE IN "CLARA SPA", AI SENSI DELL'ART. 2501 QUINQUIES DEL CODICE CIVILE".

Il 24 marzo 2017, si è concluso il percorso di fusione di Area e Cmv Raccolta, le due aziende che da anni gestiscono i servizi di igiene ambientale in due vasti territori della provincia di Ferrara e che si sono unite formando una società unica, sempre a totale capitale pubblico, CLARA spa.

Gli obiettivi della fusione sono stati:

- Razionalizzare e rendere più efficienti i servizi di gestione integrata dei rifiuti nel territorio ferrarese
- Creare una società che risponda a tutti i requisiti della normativa comunitaria, regionale e nazionale per l'in house
- Predisporre un sistema che favorisca la creazione di un bacino provinciale potenzialmente in grado di comprendere in futuro anche i comuni di Ferrara e Argenta

Il processo di fusione è stato realizzato con l'intento da parte degli amministratori di comuni coinvolti dei seguenti benefici tangibili per i cittadini:

- Miglioramento delle prestazioni nella gestione dei servizi offerti, attraverso la condivisione di know how, esperienze e competenze e l'approfondita conoscenza, da parte delle due nuove società, del territorio su cui saranno attive
- Condivisione del modello tariffa puntuale, che attraverso le nuove metodologie di misurazione dei rifiuti differenziati, dovrebbe consentire ai cittadini virtuosi una riduzione dei costi di raccolta ed il raggiungimento di stili di vita più sostenibili
- Mantenimento di un soggetto locale e del controllo pubblico sul servizio di gestione dei rifiuti. I cittadini pur relazionandosi con una nuova realtà, dovrebbero poter fare affidamento sulla qualità dei servizi e delle attività di Area, affidandosi ad un soggetto del territorio, vicino agli utenti finali.

L'atto di fusione di CMV Raccolta per incorporazione nella società Area Spa, con la creazione della nuova società Clara Spa srl, è stato redatto dal notaio A. Zecchi di Ferrara - Rep. N. 28028- Raccolta n. 14021 in data 29/05/2017

L'ente attualmente presenta a seguito della fusione in Clara spa, che ha avuto decorrenza dal 1/6/2017, una quota in tale società di n. 5.289 azioni per un valore nominale di € 105.780,00 con percentuale di possesso pari al 4,33%.

Le quote di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2020 delle società a partecipazione diretta elencate nella sopra riportata tabella risultano le seguenti:

- 1) Sipro Spa – quota di € 48.344,40 pari allo 0,87% del capitale sociale
- 2) CMV Servizi Srl – quota di € 561,00 pari allo 0,01% del capitale sociale prima della scissione;
- 3) CLARA spa - quota di € 105.780,00 pari al 4,33% del capitale sociale.
- 4) CMV Energia & Impianti srl quota di € 20,00 pari allo 0,04% del capitale sociale dopo la scissione;
- 5) Acosea Impianti Srl – quota di € 936.026,00 pari al 2,22% del capitale sociale
- 6) Lepida Spa – quota di € 1.000,00 pari allo 0,0015% del capitale sociale
- 7) Consorzio Energia Veneto – partecipazione pari al 0,08% del capitale sociale
- 8) Hera spa – quota di 262.872 azioni pari al 0,01762% del capitale sociale
- 9) Acer Ferrara - partecipazione pari al 2,27 del capitale sociale

I bilanci delle società risultano tutti pubblicati nei propri siti web agli indirizzi indicati tra gli allegati al bilancio 2022-2024.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 riguardante il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, l'ente ha proceduto all'approvazione della deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017 in merito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016. L'ente in tale deliberazione ha approvato il mantenimento di tutte le società in essere previa adeguata motivazione. Tale delibera è stata trasmessa alla sezione di controllo della corte dei conti per l'Emilia –Romagna, e ha provveduto a caricare i dati nella piattaforma del MEF, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'ente ha approvato entro il 31/12/2018 la revisione ordinaria delle società partecipate come previsto dal D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del consiglio comunale n. 54 del 20/12/2018.

L'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 2/10/2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società cup2000 in lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni.

Il Comune di Poggio Renatico è divenuto altresì socio della società Hera Comm S.r.l. con sede legale a Imola (BO), per effetto dell'operazione di aggregazione tra INRETE Distribuzione Energia Spa, Hera Comm s.r.l., CMV Energia & Impianti s.r.l. e CMV Servizi s.r.l. effettuata nel corso del 2019;

A seguito di delibera consiliare adottata nel corso del mese di novembre 2019, si è proceduto al recesso dalla società HERA Comm Srl che si era creata a seguito della scissione per incorporazione di CMV E&I, in Hera Comm srl in quanto:

- la partecipazione del Comune di Poggio Renatico in Hera Comm s.r.l. era sostanzialmente marginale, stante il valore nominale della partecipazione sopra riportata;
- l'attività di produzione di beni e servizi esplicita da Hera Comm s.r.l. non era assolutamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Poggio Renatico.

In materia di controlli sulle società partecipate si ricorda che il D.L. n. 174 del 10/10/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli enti locali anche con riferimento alle società partecipate predette con l'introduzione di un apposito articolo: 174-quater al TUEL.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 riguardante il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, l'ente ha proceduto all'approvazione della deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017 in merito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016. L'ente in tale deliberazione ha approvato il mantenimento di tutte le società in essere previa adeguata motivazione. Tale delibera è stata trasmessa alla sezione di controllo della corte dei conti per l'Emilia –Romagna, e ha provveduto a caricare i dati nella piattaforma del MEF, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'ente entro il 31/12/2018 ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate come previsto dal D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione n. 54 del 20/12/2018.

L'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 2/10/2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società cup2000 in lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni a decorrere dal 1/1/2019.

L'ente entro il 31/12/2019 ha approvato anche la revisione ordinaria delle società partecipate come previsto dal D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione consiliare n. 79 del 17/12/2019.

Con efficacia dal 01/01/2020 ATR Srl è stata fusa per incorporazione nella società INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

L'ente ha approvato con deliberazione di C.C. n. 65 del 19/11/2019 l'atto avente per oggetto: "Esercizio del diritto di recesso dalla società Hera Comm srl ai sensi dell'articolo 2473 del codice civile".

Con delibera consiliare adottata nel corso del mese di novembre 2019, si è proceduto al recesso dalla società HERA Comm Srl che si era creata a seguito della scissione per incorporazione di CMV E&I, in Hera Comm srl in quanto la partecipazione del Comune di Poggio Renatico in Hera Comm s.r.l. era sostanzialmente marginale, e l'attività di produzione di beni e servizi esplicata da Hera Comm s.r.l. non era assolutamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Poggio Renatico. L'ente ha introito da tale operazione di recesso € 711,86.

L'ente ha approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 26/05/2020 l'atto avente per oggetto: "PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO IN INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA – ACCORDO QUADRO - PERMUTA IN AZIONI HERA SPA

Per quanto riguarda infatti la società INRETE Distribuzione Energia spa, il comune presentava una capitale nella società di n. 6 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi € 6,00. Il valore di permuta in azioni Hera, stabilito nell'accordo quadro del 2018, ammontava per l'ente a € 660,02.

L'operazione è stata effettuata nella primavera del 2020, con la delibera sopra richiamata e ha visto la permuta delle 6 azioni di INRETE in 196 azioni di HERA spa. Pertanto al 31/12/2020 le due società sopra citate non erano più presenti.

Si segnala inoltre che è in corso lo studio di fattibilità per la fusione, per incorporazione, di CMV Energia e Impianti Srl con CMV Servizi Srl.

Entro il 31/12/2021 il Comune di Poggio Renatico dovrà effettuare nuovamente la razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Tale adempimento infatti è previsto a cadenza annuale e richiederà un'ulteriore analisi dell'assetto complessivo delle società detenute dall'ente direttamente o indirettamente e la predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti indicati al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, di un piano di riassetto per la loro eventuale razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L'analisi sarà condotta con riferimento la situazione al 31/12/2020.

j) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

1) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Di seguito si evidenzia il rispetto degli equilibri di bilancio di competenza sia di parte corrente che di parte conto capitale per il triennio 2021-2023, richiesti ai sensi della normativa vigente, nonché gli equilibri di cassa 2021:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | COMPETENZA ANNO 2022 | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|--|-----------------------------|------|-----------------------------|-----------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio pres.(€ 5.800.000,00) | | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--|---|--|--------------|--------------|--------------|
| B) Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00 | + | | 5.821.959,20 | 5.701.210,47 | 5.708.709,93 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese tit. 1.00- Spese correnti | - | | 5.687.827,21 | 5.567.078,48 | 5.574.577,94 |
| di cui: | | | | | |
| - fondo pluriennale vincolato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - fondo crediti dubbia esigibilità | | | 221.643,59 | 178.386,97 | 179.259,43 |
| E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb. | - | | 134.131,99 | 134.131,99 | 134.131,99 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.per disposizioni di legge | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo avanzo amm.ne per spese di investimento | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate tit. 4.00-5.00-6.00 | + | | 418.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz. | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.per disposizioni di legge | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese tit. 2.00 - spese conto capitale | - | | 418.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| di cui fondo pluriennale vincolato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| V) Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz. | + | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese tit. 3.02 per concess. cred. a breve term. | - | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|--|---|-------------|-------------|-------------|
| X2) Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Come si può notare il risultato di competenza corrente e capitale è in equilibrio.

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, la situazione presunta relativa all'anno 2021 è infatti la seguente:

| | | | |
|---|---|---------------------|----------------------|
| Fondo di cassa al 01/01/2022 (presunto) | | | 4.000.000,00 |
| ENTRATA | | | |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | 6.581.287,60 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | | 626.550,13 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | | 1.899.402,84 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | | 4.152.120,78 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | | - |
| TITOLO 6 | Accensione di prestiti | | - |
| TITOLO 7 | Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | | - |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | | 2.870.851,45 |
| | TOTALE ENTRATA | | 16.130.212,80 |
| SPESA | | | |
| TITOLO 1 | Spese correnti | | 7.867.618,65 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | | 6.008.736,74 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | | - |
| TITOLO 4 | Rimborso di prestiti | | 218.997,72 |
| TITOLO 5 | Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | - |
| TITOLO 7 | Spese per conto di terzi e partite di giro | | 2.959.801,25 |
| | TOTALE SPESA | | 17.055.154,36 |
| FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2021 | | 3.075.058,44 | |

Dalla tabella si desume che l'ente a livello preventivo presenta un fondo di cassa presunto al 31/12/2022 che non presuppone il ricorso ad anticipazioni di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i al paragrafo 9.6 prevede che:

“9.6 Il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a) *per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);*

- b) per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

Il quadro generale riassuntivo del bilancio fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Tutte le voci del prospetto devono essere valorizzate, anche se di importo pari a 0".

Come evidenziato nell'allegato n. 2) alla presente nota, in quadro riassuntivo per il triennio 2022-2024 risulta in equilibrio e garantisce anche un fondo di cassa positivo al 31/12/2022 presunto.

Equilibrio tra entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione deve presentare un equilibrio di parte corrente tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

| EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI E RATE AMM.TO PRESTITI IN TERMINI DI COMPETENZA | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| ENTRATE | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
| TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 3.992.670,00 | 3.920.000,00 | 3.920.000,00 |
| TITOLO 2° - trasferimenti correnti | 504.000,00 | 449.000,00 | 449.000,00 |
| TITOLO 3° - entrate extratributarie | 1.325.289,20 | 1.332.210,47 | 1.339.709,93 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 5.821.959,20 | 5.701.210,47 | 5.708.709,93 |
| SPESE | | | |
| TITOLO 1° - spese correnti | 5.687.827,21 | 5.567.078,48 | 5.574.577,94 |
| TITOLO 4° - rimborso di prestiti | 134.131,99 | 134.131,99 | 134.131,99 |
| TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI | 5.821.959,20 | 5.701.210,47 | 5.708.709,93 |
| SALDO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Come si può vedere dal prospetto l'equilibrio per gli esercizi 2022-2024 è dimostrato l'equilibrio di competenza di parte corrente.

SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Fonte: Circolare del MEF n. 3 del 14/02/2019

"L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma,

della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Ciò premesso, nel sottolineare che, ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, le regioni a statuto ordinario applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente, per gli anni 2019 e 2020, continuano ad applicare la normativa di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012)".

La legge di bilancio 2019 contiene pertanto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Attualmente a decorrere dal 2019, il passaggio che si è registrato è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzioni vigenti. Sono stati eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. **Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.**

Il Bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto a legislazione vigente nel rispetto del risultato di competenza non negativo anche a livello preventivo, salvo poi la verifica finale a rendiconto.

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2022-2024.

Il prospetto sotto riportato, come già esplicito nella nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, è stato aggiornato con la citata nota di aggiornamento, a seguito della definizione esatta delle quantificazioni di bilancio 2022-2024. Sono state elencate le manutenzioni straordinarie inferiori a € 100.000 che non appariranno nel piano triennale dei lavori pubblici e che rientrano nel bilancio 2022-2024. Non risulta alcuna nuova opera con importo superiore a € 100.000 nel programma delle opere pubbliche in base alla realizzazione e alla esigibilità di spesa in quanto l'ente al momento non dispone di risorse finanziarie disponibili nel 2022-2024 da indicare a finanziamento di spese d'investimento, oltre ad avere numerose opere in corso di realizzazione già finanziate che l'ufficio competente deve curare per pervenire alla realizzazione definitiva nei tempi tecnici definiti. Si provvederà dopo l'approvazione del rendiconto 2021 ad applicare eventualmente l'avanzo di amministrazione vincolato o destinato ad investimenti o avanzo disponibile 2021, a spese in conto capitale.

Pertanto gli investimenti inferiori e superiori a € 100.000,00 previsti trovano esplicitazione all'interno del DUP 2022-2024 in apposita tabella riepilogativa che qui si riporta comprensivi degli investimenti inseriti nello schema di Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e contenuto nel DUP 2022-2024, approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 59 del 29/07/2021 e al momento confermato ad importo zero.

| CRONO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE | | | | | |
|---------------------------------------|--------------|---|----------------------------|-----------|--------------------------------|
| Miss /pro 9 | Legg enda | Descrizione Intervento | Stenziamento a Bilancio | Annualità | Fonte di Finanziamento |
| 01-05 | | Manutenz. Straord. Patrimonio | 121.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 01-05 | | Manutenz. Straord. Patrimonio | 70.000,00 | 2022 | Contributi statali |
| 01-05 | | Manutenz. Straord. Patrimonio | 8.000,00 | 2022 | Riscatto diritto di superficie |
| 04-02 | | Manutenz. Straord. Scuole | 20.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Manutenz. Straord. Impianti sportivi | 20.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale | 30.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 08-02 | | Contributi regionali per superamento barriere architettoniche | 30.000,00 | 2022 | Contributi regionali |
| 09-02 | | Manutenz. Straord. Parchi e giardini | 20.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 10-05 | | Manutenz. Straord. Strade comunali | 80.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| 10-09 | | Manutenzione cimiteri | 10.000,00 | 2022 | Concessioni cimiteriali |
| 01-11 | | Attribuzione 7% per attività religiose | 9.000,00 | 2022 | Oneri di urbanizzazione |
| | | TOTALE TITOLO 2° ANNO 2022 | 418.000,00 | | |
| 01-05 | | Manutenz. Straord. Patrimonio | 121.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 04-02 | | Manutenz. Straord. Scuole | 20.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Manutenz. Straord. Impianti sportivi | 20.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale | 30.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 09-02 | | Manutenz. Straord. Parchi e giardini | 20.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 10-05 | | Manutenz. Straord. Strade comunali | 80.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| 01-11 | | Attribuzione 7% per attività religiose | 9.000,00 | 2023 | Oneri di urbanizzazione |
| | | TOTALE TITOLO 2° ANNO 2023 | 300.000,00 | | |
| 01-05 | | Manutenz. Straord. Patrimonio | 121.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 04-02 | | Manutenz. Straord. Scuole | 20.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Manutenz. Straord. Impianti sportivi | 20.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 06-01 | | Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale | 30.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 09-02 | | Manutenz. Straord. Parchi e giardini | 20.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 10-05 | | Manutenz. Straord. Strade comunali | 80.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| 01-11 | | Attribuzione 7% per attività religiose | 9.000,00 | 2024 | Oneri di urbanizzazione |
| | | TOTALE TITOLO 2° ANNO 2024 | 300.000,00 | | |

VERIFICA DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO triennio 2022-2024

Il comma 539 della Legge n. 190/2014 modifica quanto previsto dall'art. 204, comma 1 del TUEL. Si stabilisce che il limite per l'indebitamento degli enti locali è pari all' 8% del totale delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, per gli anni dal 2012 al 2014. E' pari al 10% a decorrere dall'anno 2015.

Pertanto nel triennio 2022-2024 il limite di indebitamento è pari al 10% del totale delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si riporta, dunque, di seguito il prospetto relativo al rispetto del limite di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204, del D.Lgs. 267/00 e sm.i.:

| Rendiconto dell'anno | Totale premi tre titoli di entrata | Anno di assunzione mutui | % | Limiti di indebitamento art. 204 D.Lgs. 267/00 (comma 539 L.S.:190/14 dal 1/1/15 pari al 10%) | Quota interessi iscritta a bilancio dell'anno di assunzione mutuo al netto di contributi statali e reg.li in c/interessi |
|----------------------|------------------------------------|--------------------------|----|---|--|
| 2010 | 6.360.979,19 | 2012 | 8 | 508.878,34 | 178.043,47 |
| 2011 | 5.723.463,17 | 2013 | 8 | 457.877,05 | 148.579,57 |
| 2012 | 6.250.502,61 | 2014 | 8 | 500.040,21 | 1.687,88 |
| 2013 | 8.168.853,53 | 2015 | 10 | 816.885,35 | 78.282,23 |
| 2014 | 7.363.567,22 | 2016 | 10 | 736.356,72 | 87.250,90 |
| 2015 | 5.885.619,52 | 2017 | 10 | 588.561,95 | 51.039,18 |
| 2016 | 5.623.408,39 | 2018 | 10 | 562.340,84 | 42.824,53 |
| 2017 | 5.771.234,17 | 2019 | 10 | 577.123,42 | 35.681,93 |
| 2018 | 5.699.948,10 | 2020 | 10 | 569.994,81 | 27.410,87 |
| 2019 | 5.619.376,63 | 2021 | 10 | 561.937,66 | 31.513,53 |
| 2020 | 5.957.494,82 | 2022 | 10 | 595.749,48 | 25.920,29 |
| 2021 (^) | 5.943.114,82 | 2023 | 10 | 594.311,48 | 25.920,29 |
| 2022 (^^) | 5.821.959,20 | 2024 | 10 | 582.195,92 | 25.920,29 |

(^) *dato riferito agli stanziamenti definitivi, alla data del 20/10/2021, del bilancio di previsione 2021 approvato con riferimento ai primi tre titoli di entrata.*

(^^) *dato riferito alle previsioni iniziali di bilancio 2022 con riferimento al bilancio di previsione 2022-2024.*

| Anno | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Residuo debito (+) | 933.599,08 | 769.776,87 | 597.679,60 | 429.991,81 | 296.886,18 | 162.754,19 |
| Nuovi prestiti (+) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Prestiti rimborsati (-) | 163.822,21 | 172.097,27 | 167.687,79 | 134.131,99 | 134.131,99 | 134.131,99 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.026,36 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 769.776,87 | 597.679,60 | 429.991,81 | 296.886,18 | 162.754,19 | 28.622,20 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 9908 | 9798 | 9798 | 9798 | 9798 | 9798 |
| Debito medio per abitante | 77,69 | 60,32 | 43,89 | 30,30 | 16,61 | 2,92 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 35.681,93 | 27.410,87 | 31.513,53 | 25.920,29 | 25.920,29 | 25.920,29 |
| Quota capitale | 163.822,21 | 172.097,27 | 167.687,79 | 134.131,99 | 134.131,99 | 134.131,99 |
| Totale fine anno | 199.504,14 | 199.508,14 | 199.201,32 | 160.052,28 | 160.052,28 | 160.052,28 |

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio di riferimento tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti sarà il seguente:

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio di riferimento tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti sarà il seguente:

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Residuo debito | 933.599,08 | 769.776,87 | 597.679,60 | 429.991,81 | 296.886,18 | 162.754,19 |
| Nuovi prestiti | - | - | - | - | - | - |
| Prestiti rimborsati | 163.822,21 | 172.097,27 | 167.687,79 | 134.131,99 | 134.131,99 | 134.131,99 |
| Revisione debito | - | - | - | - | - | - |
| Estinzioni anticipate | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | - | - | - | 1.026,36 | - | - |
| TOTALE | 769.776,87 | 597.679,60 | 429.991,81 | 296.886,18 | 162.754,19 | 28.622,20 |

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.

Di seguito si evidenzia il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento del comune di Poggio Renatico, 2022-2024 come previsto dalla normativa vigente.

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i> | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 3.772.981,54 | 3.874.305,00 | 3.992.670,00 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | 1.165.557,11 | 799.609,65 | 504.000,00 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | 1.018.956,17 | 1.269.200,17 | 1.325.289,20 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 5.957.494,82 | 5.943.114,82 | 5.821.959,20 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale 10% : | (+) | 595.749,48 | 594.311,47 | 582.195,91 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 | (-) | 25.920,29 | 25.920,29 | 25.920,29 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | - | - | - |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | - | - | - |
| Ammontare interessi riguardanti debiti | (+) | - | - | - |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 569.829,19 | 568.391,18 | 556.275,62 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2021 | (+) | 431.018,17 | 296.886,18 | 162.754,19 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | - | - | - |
| TOTALE | | 431.018,17 | 296.886,18 | 162.754,19 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | - | - | - |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | - | - | - |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | - | - | - |

N.B. La spesa per oneri di ammortamento dal 2017 ha presentato una riduzione per effetto del termine al 31/12/2016 dei mutui in ammortamento rinegoziati e non rinegoziati con la cassa DD.PP. Il tutto ha prodotto economie sul bilancio corrente che hanno concorso dal 2017 fino al 2019 alla diminuzione dell'addizionale comunale all'irpef dello 0,1% , ed al mantenimento/miglioramento tuttavia dei servizi pubblici erogati, nonostante le manovre fiscali del governo e la revisione dei trasferimenti locali attribuiti. L'aliquota dello 0,7% mantenuta anche nel 2018 e 2019, è stata aumentata a decorrere dal 2020 allo 0,8% e viene confermata anche per il triennio 2022-2024 come già previsto nello schema di DUP 2022-2024 aggiornato a seguito della nota di aggiornamento.

NEL TRIENNIO 2022-2024 NON E' PREVISTO IL RICORSO A NESSUN TIPO DI INDEBITAMENTO.

PROSPETTO COMPOSIZIONE F.P.V

Ai sensi dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e s.m. i, al bilancio di previsione sono allegati almeno tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Al riguardo è importate ricordare che il fondo pluriennale vincolato è cumulato, in quanto l'importo iscritto in entrata in ciascun esercizio riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi. Trattandosi di un dato cumulato, il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza e attendibilità:

- a) la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno, purtroppo frequente presso gli enti locali, dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante comportino rilevanti oneri finanziari;
- b) il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali, (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Con riferimento all'esercizio per il quale è predisposto, ciascun prospetto evidenzia:

- a) l'articolazione per missioni e programmi del fondo iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio cui il prospetto si riferisce (nell'entrata del bilancio il fondo è articolato in due sole voci, riguardanti la parte corrente e la parte in conto capitale);
- b) la quota del fondo di cui alla lettera a), destinato a dare copertura agli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il prospetto si riferisce, in modo da definire, per differenza, l'importo del fondo proveniente dal passato destinato ad essere rinviato agli esercizi successivi;
- c) la quota del fondo pluriennale che si prevede di accantonare nel corso dell'esercizio cui il prospetto si riferisce, rappresentata dall'ammontare degli impegni imputati agli esercizi successivi che si prevede di assumere nel corso dell'esercizio finanziati con risorse accertate nell'esercizio. Nei prospetti riguardanti gli esercizi successivi, tale parte del prospetto può non essere compilata. Nei prospetti degli esercizi successivi al primo, la mancata compilazione di tali colonne presuppone che l'ente prevede di assumere accertamenti e impegni con imputazione agli esercizi successivi solo nel primo esercizio considerato nel bilancio e non anche negli esercizi successivi.

Il bilancio di previsione 2022-2024 non presenta alcuna voce all'interno del quadro della composizione del F.P.V, in quanto non sono al momento presenti poste di bilancio imputate a tali esercizi, né gli

uffici comunali hanno segnalato in sede di predisposizione delle schede di bilancio 2022-2024, esigibilità da posticipare agli esercizi compresi nel triennio di riferimento. Si provvederà comunque in sede di rendiconto 2021 a verificare la reale esigibilità degli impegni assunti entro il 31/12/2021, eventualmente imputabili a esercizi futuri.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito si riporta l'elenco dei servizi a domanda individuale dell'ente previsti per il 2022 e relativa percentuale di copertura dei servizi con particolare riferimento al trend degli ultimi tre esercizi 2018-2020:

| COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE GESTITI DIRETTAMENTE | | | | | | |
|---|----------------------|-------------------|------------------|--|------------------------|------------------------|
| Servizio | BILANCIO 2022 | | | TREND DELLA COPERTURA DEGLI ULTIMI 3 ANNI | | |
| | entrata | spesa | copertura | Consuntivo 2020 | Consuntivo 2019 | Consuntivo 2018 |
| Trasporto scolastico | 22.000,00 | 144.987,05 | 15,17% | 10,92% | 17,93% | 21,75% |
| Mensa scolastica | 320.000,00 | 376.542,90 | 84,98% | 87,46% | 90,10% | 97,61% |
| pre post e Dopo-Scuola | 50.000,00 | 98.334,14 | 50,85% | 63,03% | 70,15% | 81,46% |
| Illuminazione votiva | 58.000,00 | 65.484,60 | 88,57% | 108,98% | 109,15% | 105,16% |
| Noleggio sale comunali | 600,00 | 600,59 | 99,90% | 63,76% | 60,07% | 55,60% |
| Palestra | 22.000,00 | 66.593,59 | 33,04% | 68,34% | 32,04% | 66,82% |
| Totale | 472.600,00 | 752.542,87 | 62,80% | 64,80% | 69,55% | 79,63% |

Come si desume dalla tabella, il trend di copertura è in calo. Per il 2022, non sono stati previsti aumenti di tariffe di tali servizi, a causa delle difficoltà economiche della popolazione, in conseguenza anche del probabile perdurare degli effetti economici indotti dall'emergenza da Covid-19.

CONCLUSIONI

La presente nota integrativa e relativi allegati, al bilancio di previsione 2022-2024, integra e riprende in parte quanto già esplicitato in maniera esaustiva all'interno dello schema di DUP 2022-2024, come modificato a seguito della nota di aggiornamento, nonché nei prospetti inseriti ed allegati, al quale si rimanda per tutto quanto non già riportato nella presente nota integrativa. Si rimanda inoltre ai prospetti allegati alla delibera di giunta comunale che approva lo schema di bilancio triennio 2022-2024 e relativi allegati, di cui la presente nota costituisce anch'essa allegato.

La redazione del Bilancio 2022-2024 è stato improntato alla prudenza in termini di previsioni di entrata e con riguardo alle reali spese previste per l'ente a legislazione vigente, rispetto al mantenimento dei servizi erogati e rispetto alle previsioni definitive di bilancio 2021.

Sono garantiti gli equilibri sia di competenza correnti che capitale, nonché un fondo di cassa presunto al 31/12/2022 ampiamente positivo.

Chiaramente l'incertezza legata alla prossima manovra di bilancio 2022, non ancora conosciuta e all'eventuale perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nell'esercizio 2022, potrebbe comportare nel 2022 variazioni di bilancio correttive.

Poggio Renatico, li 10/11/2021

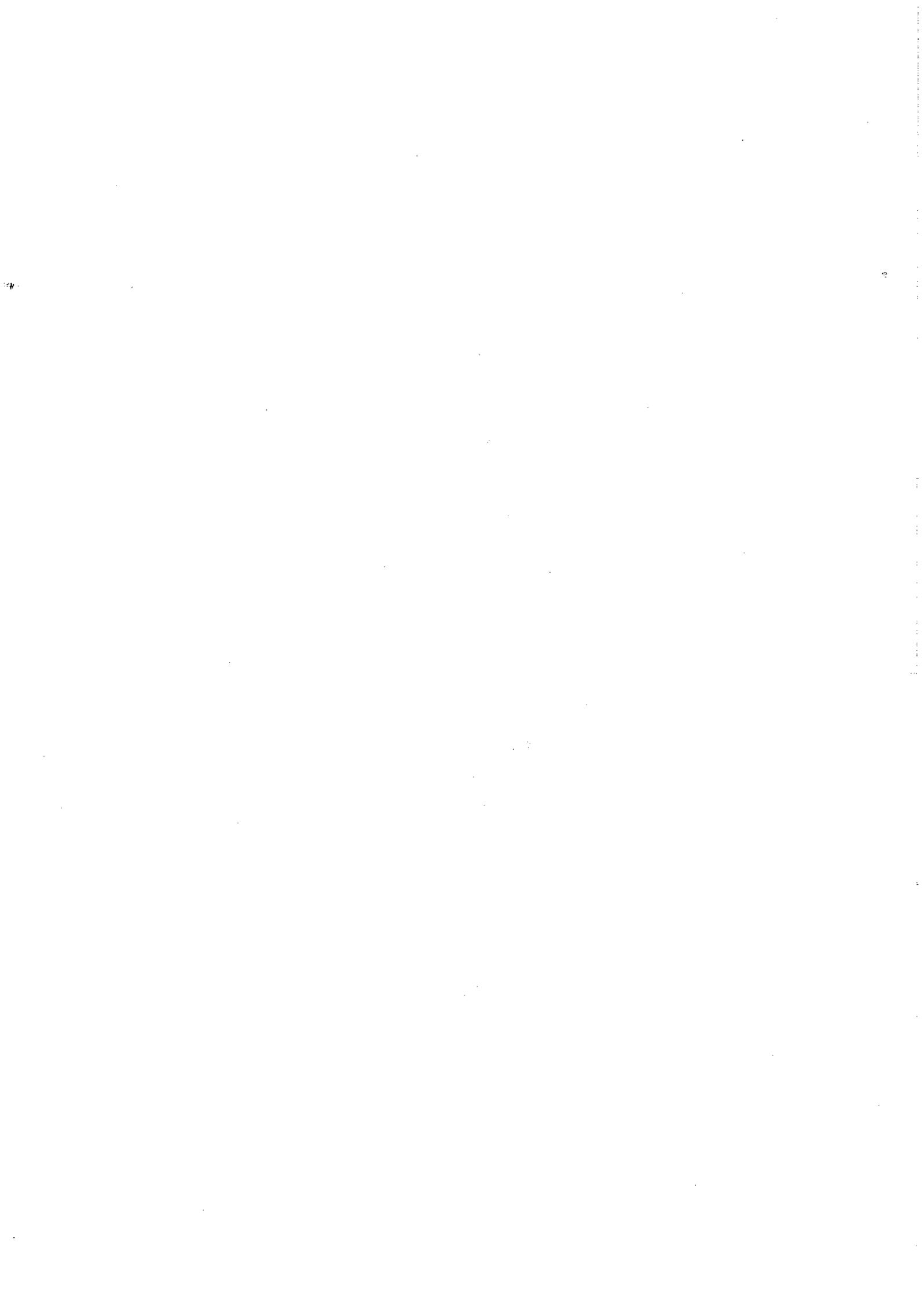
IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA BILANCIO
ECONOMATO PERSONALE
Dott.ssa Daniela Bonifazzi





COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)
TRIENNIO 2022-2024



ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2022

| Anno | titolo | Entrata | n. Capitulo | Descrizione Risorse | Stanziamiento di competenza | % non riscosso | totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) -100% |
|------|--------|---------|-------------|--|-----------------------------|----------------|--|
| 2021 | 1° | 1021 | | Imposta municipale propria a seguito di attività di verifica e controlli | 100.000,00 | 64,01% | 64.011,11 |
| 2021 | 1° | 1160 | | TARI | 2.000,00 | 75,79% | 1.515,78 |
| 2021 | 3° | 3380 | | Sanzioni codice della strada | 90.000,00 | 39,18% | 35.260,13 |
| 2021 | 3° | 3070 | | Proventi servizi cimiteriali | 20.000,00 | 17,19% | 3.438,00 |
| 2021 | 3° | 3100 | | Proventi lampade votive | 58.000,00 | 66,75% | 38.714,17 |
| 2021 | 3° | 3110 | | Proventi servizio trasporto scolastico | 22.000,00 | 17,65% | 3.883,01 |
| 2021 | 3° | 3120 | | Proventi mense scolastiche | 320.000,00 | 17,45% | 55.837,38 |
| 2021 | 3° | 3170 | | Proventi assistenza pre e post scolastica | 50.000,00 | 4,12% | 2.060,65 |
| 2021 | 3° | 3240 | | Proventi palestre comunali | 22.000,00 | 13,97% | 3.072,49 |
| 2021 | 3° | 3320 | | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 2.400,00 | 47,02% | 1.128,55 |
| 2021 | 3° | 3340 | | Affitti reali di fabbricati | 60.000,00 | 12,92% | 7.754,30 |
| 2021 | 3° | 3270 | | Canone unico patrimoniale (*) | 41.000,00 | 12,12% | 4.968,02 |
| | | | | totale A/2021 | 787.400,00 | | 221.643,59 |

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER L'ANNO 2021 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DEL 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'. (VALORE ADEGUATO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019). A CONSUNTIVO VIENE CONTEGGIATO IL 100% DEL VALORE RISULTANTE. LO STANZIAMENTO E' (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO PARI ALLA MEDIA SEMPLICE calcolata sugli importi del non riscosso dei vari capitoli L'F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGORI /MINORI INCASSI

(*) dal 1/1/2021 E' PREVISTA PER LEGGE L'ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE CHE DOVREBBE ASSORBIRE L'EX- COSAP, L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. IL CANONE E' ESTERNALIZZATO A GESTORE ESTERNO, CON CANONE PREDETERMINATO CHE ASSORBA I TRE INTROITI PRIMA ESISTENTI PER LE RISORSE INDICATE SI PREVEDE LA NECESSITA' DI FCDE PER TALE POSTA DI BILANCIO PARI A QUANTO SAREBBE STATO DETERMINATO SULLA % DI MANCATA RISCOSSIONE COSAP RIFERITA AL QUINQUENNIO 2016-2020

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2023

| Anno | titolo Entrata | n. Capitolo | Descrizione Risorse | Stanziamiento di competenza | % non riscosso | totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) 100% |
|------|-------------------|----------------|--|--------------------------------|----------------|--|
| 2022 | 1° | 1021 | Imposta municipale propria a seguito di attività di verifica e controlli | 30.000,00 | 64,01% | 19.203,33 |
| 2022 | 1° | 1160 | TARI | - | 75,79% | - |
| 2022 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 90.000,00 | 39,18% | 35.260,13 |
| 2022 | 3° | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 25.000,00 | 17,19% | 4.297,51 |
| 2022 | 3° | 3100 | Proventi lampade votive | 60.000,00 | 66,75% | 40.049,14 |
| 2022 | 3° | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 22.000,00 | 17,65% | 3.883,01 |
| 2022 | 3° | 3120 | Proventi mense scolastiche | 325.000,00 | 17,45% | 56.709,84 |
| 2022 | 3° | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 50.000,00 | 4,12% | 2.060,65 |
| 2022 | 3° | 3240 | Proventi palestre comunali | 22.000,00 | 13,97% | 3.072,49 |
| 2022 | 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 2.400,00 | 47,02% | 1.128,55 |
| 2022 | 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 60.000,00 | 12,92% | 7.754,30 |
| 2022 | 3° | 3270 | Canone unico patrimoniale (*) | 41.000,00 | 12,12% | 4.968,02 |
| | | | totale A/2021 | 727.400,00 | | 178.386,97 |

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER L'ANNO 2022 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DEL 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'. A CONSUNTIVO VIENE CONTEGGIATO IL 100% DEL VALORE RISULTANTE. LO STANZIAMENTO E' (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO PARI ALLA MEDIA SEMPLICE calcolata sugli importi del non riscosso dei vari capitoli L'F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGIORI /MINORI INCASSI

(*) dal 1/1/2021 E' PREVISTA PER LEGGE L'ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE CHE DOVREBBE ASSORBIRE L'EX- COSAP, L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. TUTTAVIA E' PROBABILE CHE TALE CANONE VENGA ESTERNALIZZATO A GESTORE ESTERNO, CON CANONE PREDETERMINATO CHE ASSORBA I TRE INTROITI PRIMA ESISTENTI PER LE RISORSE INDICATE

SI PREVEDE LA NECESSITA' DI FCDE PER TALE POSTA DI BILANCIO PARI A QUANTO SAREBBE STATO DETERMINATO SULLA % DI MANCATA RISCOSSIONE COSAP RIFERITA AL QUINQUENNIO 2016-2020

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2024

| Anno | titolo | n. capitolo | Descrizione Risorse | Stanziamiento di competenza | % non riscosso | totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) 100% |
|------|--------|-------------|--|-----------------------------|----------------|---|
| 2023 | 1° | 1021 | Imposta municipale propria a seguito di attività di verifica e controlli | 30.000,00 | 64,01% | 19.203,33 |
| 2022 | 1° | 1160 | TARI | - | 75,79% | - |
| 2023 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 90.000,00 | 39,18% | 35.260,13 |
| 2023 | 3° | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 25.000,00 | 17,19% | 4.297,51 |
| 2023 | 3° | 3100 | Proventi lampade votive | 60.000,00 | 66,75% | 40.049,14 |
| 2023 | 3° | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 22.000,00 | 17,65% | 3.883,01 |
| 2023 | 3° | 3120 | Proventi mense scolastiche | 330.000,00 | 17,45% | 57.582,30 |
| 2023 | 3° | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 50.000,00 | 4,12% | 2.060,65 |
| 2023 | 3° | 3240 | Proventi palestre comunali | 22.000,00 | 13,97% | 3.072,49 |
| 2023 | 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 2.400,00 | 47,02% | 1.128,55 |
| 2023 | 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 60.000,00 | 12,92% | 7.754,30 |
| 2023 | | 3 | Canone unico patrimoniale (*) | 41.000,00 | 12,12% | 4.968,02 |
| | | | totale A/2022 | 691.400,00 | | 179.259,43 |

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER L'ANNO 2023 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DEL 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.
A CONSUNTIVO VIENE CONTEGGIATO IL 100% DEL VALORE RESULTANTE.
LO STANZIAMENTO E' (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO
PARI ALLA MEDIA SEMPLICE calcolata sugli importi del non riscosso dei vari capitoli
L'F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGORI /MINORI INCASSI

(*) dal 1/1/2021 E' PREVISTA PER LEGGE L'ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE CHE DOVREBBE ASSORBIRE L'EX- COSAP, L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. TUTTAVIA E' PROBABLE CHE TALE CANONE VENGA ESTERNALIZZATO A GESTORE ESTERNO, CON CANONE PREDETERMINATO CHE ASSORBA I TRE INTROITI PRIMA ESISTENTI PER LE RISORSE INDICATE

**SI PREVEDE LA NECESSITA' DI FCDE PER TALE POSTA DI BILANCIO PARI A QUANTO SAREBBE STATO DETERMINATO SULLA % DI MANCATA
RISCOSSIONE COSAP RIFERITA AL QUINQUENNIO 2016-2020**

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2022-2024

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA 30100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

| Periodo | Importo accertato di competenza (A) | Incassi di sola competenza (B) | % Riscosso (incassi/accert.ti) C = B/A | Media semplice % riscosso D = C/5 | % non riscosso E = 100-D |
|---------|-------------------------------------|--------------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------|
| | | | | | |
| 2016 | 564.232,86 | 445.099,35 | 78,89% | 78,51% | 21,49% |
| 2017 | 636.761,12 | 557.234,47 | 87,51% | | |
| 2018 | 625.126,95 | 497.359,04 | 79,56% | | |
| 2019 | 597.731,03 | 504.656,52 | 84,43% | | |
| 2020 | 414.840,37 | 257.880,42 | 62,16% | | |
| | 2.838.692,33 | 2.262.229,80 | | | |

| Anno | titolo | n. Capitulo | Descrizione Risorse | Importo accertato di competenza | Incassi in competenza | % Riscosso (incassi/accert.ti) | % non riscosso |
|---------|---------|-------------|--|---------------------------------|-----------------------|--------------------------------|----------------|
| 2016 3° | Entrata | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 32.995,38 | 21.587,15 | 65,42% | 34,58% |
| 2016 3° | | 3100 | Proventi lampade votive | 56.102,48 | 25.763,25 | 45,92% | 54,08% |
| 2016 3° | | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 21.426,68 | 10.921,48 | 50,97% | 49,03% |
| 2016 3° | | 3120 | Proventi mensa scolastiche | 297.651,51 | 246.133,44 | 82,69% | 17,31% |
| 2016 3° | | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 70.289,17 | 70.289,17 | 100,00% | 0,00% |
| 2016 3° | | 3240 | Proventi palestre comunali | 9.673,27 | 8.708,72 | 90,03% | 9,97% |
| 2016 3° | | 3320 | Canone concessione studio torri telefonia mobile | 13.353,76 | 6.519,48 | 48,82% | 51,18% |
| 2016 3° | | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 23.834,14 | 23.213,36 | 97,40% | 2,60% |
| 2016 3° | | 3260 | COSAP | 38.906,47 | 31.963,30 | 82,15% | 17,85% |
| | | | totale A/2016 | 564.232,86 | 445.099,35 | | |
| 2017 3° | | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 18.408,08 | 15.611,50 | 84,81% | 15,19% |
| 2017 3° | | 3100 | Proventi lampade votive | 56.449,75 | 50.123,10 | 88,79% | 11,21% |
| 2017 3° | | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 25.593,27 | 23.967,28 | 93,65% | 6,35% |
| 2017 3° | | 3120 | Proventi mensa scolastiche | 313.986,42 | 267.284,11 | 85,13% | 14,87% |
| 2017 3° | | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 75.084,79 | 71.325,07 | 94,99% | 5,01% |
| 2017 3° | | 3240 | Proventi palestre comunali | 21.705,72 | 20.489,08 | 94,39% | 5,61% |
| 2017 3° | | 3320 | Canone concessione studio torri telefonia mobile | 6.519,48 | - | 0,00% | 100,00% |
| 2017 3° | | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 80.008,26 | 75.796,22 | 94,74% | 5,26% |
| 2017 3° | | 3260 | COSAP | 39.005,35 | 32.638,11 | 83,68% | 16,32% |
| | | | totale A/2017 | 636.761,12 | 557.234,47 | | |
| 2018 3° | | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 22.670,57 | 17.528,07 | 77,32% | 22,68% |
| 2018 3° | | 3100 | Proventi lampade votive | 57.691,04 | 21.323,69 | 0,00% | 100,00% |
| 2018 3° | | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 24.921,54 | 260.689,61 | 85,56% | 14,44% |
| 2018 3° | | 3120 | Proventi mensa scolastiche | 302.128,10 | 64.715,63 | 86,28% | 13,72% |
| 2018 3° | | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 68.234,11 | 22.626,89 | 94,84% | 5,16% |
| 2018 3° | | 3240 | Proventi palestre comunali | 23.952,72 | | 94,46% | 5,54% |

| | | | | | | |
|---------|------|---|-------------------|-------------------|--------|---------|
| 2018 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 23.146,52 | 18.325,45 | 79,17% | 20,83% |
| 2018 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 67.528,07 | 59.182,90 | 87,64% | 12,36% |
| 2018 3° | 3260 | COSAP | 34.854,28 | 32.966,80 | 94,58% | 5,42% |
| | | totale A/2018 | 625.126,95 | 497.359,04 | | |
| 2019 3° | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 14.160,68 | 13.676,14 | 96,58% | 3,42% |
| 2019 3° | 3100 | Proventi lampade votive | 57.325,55 | 18.082,17 | 31,54% | 68,46% |
| 2019 3° | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 22.355,65 | 19.768,68 | 88,43% | 11,57% |
| 2019 3° | 3120 | Proventi mense scolastiche | 299.455,32 | 262.325,45 | 87,60% | 12,40% |
| 2019 3° | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 57.112,26 | 56.735,07 | 99,34% | 0,66% |
| 2019 3° | 3240 | Proventi palestre comunali | 21.456,86 | 20.371,67 | 94,94% | 5,06% |
| 2019 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 29.833,04 | 24.371,67 | 81,69% | 18,31% |
| 2019 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 60.210,13 | 55.110,13 | 91,53% | 8,47% |
| 2019 3° | 3260 | COSAP | 35.821,54 | 34.215,54 | 95,52% | 4,48% |
| | | totale A/2019 | 597.731,03 | 504.656,52 | | |
| 2020 3° | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 16.327,86 | 14.682,43 | 89,92% | 10,08% |
| 2020 3° | 3100 | Proventi lampade votive | 55.765,10 | - | 0,00% | 100,00% |
| 2020 3° | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 13.438,70 | 12.516,81 | 93,14% | 6,86% |
| 2020 3° | 3120 | Proventi mense scolastiche | 166.788,72 | 118.504,95 | 71,05% | 28,95% |
| 2020 3° | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 27.320,94 | 24.648,34 | 90,22% | 9,78% |
| 2020 3° | 3240 | Proventi palestre comunali | 24.048,00 | 13.548,61 | 56,34% | 43,66% |
| 2020 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 23.883,01 | 13.183,68 | 55,20% | 44,80% |
| 2020 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 62.141,56 | 39.819,30 | 64,08% | 35,92% |
| 2020 3° | 3260 | COSAP | 25.126,48 | 20.976,30 | 83,48% | 16,52% |
| | | totale A/2020 | 414.840,37 | 257.880,42 | | |

| titolo | n. | Descrizione Risorse | % media semplice non riscosso anni 2015-2019 per capitolo di entrata |
|---------|----------|--|--|
| Entrata | Capitolo | | |
| 3° | 3070 | Proventi servizi cimiteriali | 17,19% |
| 3° | 3100 | Proventi lampade votive | 66,75% |
| 3° | 3110 | Proventi servizio trasporto scolastico | 17,65% |
| 3° | 3120 | Proventi mense scolastiche | 17,45% |
| 3° | 3170 | Proventi assistenza pre e post scolastica | 4,12% |
| 3° | 3240 | Proventi palestre comunali | 13,97% |
| 3° | 3320 | Canone concessione suolo torri telefonia mobile | 47,02% |
| 3° | 3340 | Affitti reali di fabbricati | 12,92% |
| 3° | 3260 | COSAP | 12,12% |
| | | media totale per tipologia 30100 riferita ai capitoli interessati | 23,24% |

N.B. Fino al 2014 si conteggiano gli incassi in competenza oltre alle riscossioni a residuo avvenute l'anno successivo con riferimento all'anno precedente. Dall'anno 2015 si conteggiano solo gli accertamenti e gli incassi di competenza

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2022-2024

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

| Periodo | Importo accertato di competenza | Incassi Cg +Rs fino al 2014 poi dal 2015 (solo competenza) | % Riscosso (incassi/accert.ti) | Media semplice % riscosso | % non riscosso |
|---------------|---------------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|----------------|
| | | | | | |
| 2016 | 148.161,83 | 5.386,83 | 3,64% | 35,99% | 64,01% |
| 2017 | 26.646,00 | 4.019,69 | 15,09% | | |
| 2018 | 8.985,29 | 1.916,29 | 21,33% | | |
| 2019 | 312.994,53 | 124.872,91 | 39,90% | | |
| 2020 | 21.253,26 | 21.253,26 | 100,00% | | |
| totale | 518.040,91 | 157.448,98 | | | |

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (IC) E IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

| Anno | titolo | n. | Descrizione Risorse | Importo accertato di competenza | Incassi di sola competenza) | % Riscosso (incassi/accert.ti) | % non riscosso |
|---------|---------|------|--|---------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------|
| 2016 1° | Entrata | 1021 | Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli | 93.697,00 | - | 0,00% | 100,00% |
| 2016 1° | | 1060 | Imposta comunale sugli Immobili da attività di controllo | 54.664,83 | 5.386,83 | 9,89% | 90,11% |
| | | | totale A/2016 | 148.161,83 | 5.386,83 | | |
| 2017 1° | | 1021 | Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli | 26.646,00 | 4.019,69 | 15,09% | 84,91% |
| 2017 1° | | 1060 | Imposta comunale sugli Immobili da attività di controllo | - | - | 0,00% | 0,00% |
| | | | totale A/2017 | 26.646,00 | 4.019,69 | | |
| 2018 1° | | 1021 | Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli | - | - | 0,00% | 0,00% |
| 2018 1° | | 1060 | Imposta comunale sugli Immobili da attività di controllo | 8.985,29 | 1.916,29 | 21,33% | 78,67% |
| | | | totale A/2018 | 8.985,29 | 1.916,29 | | |
| 2019 1° | | 1021 | Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli | 3.994,09 | 3.994,09 | 100,00% | 0,00% |
| 2019 1° | | 1060 | Imposta comunale sugli Immobili da attività di controllo | 309.000,44 | 120.878,82 | 39,12% | 60,88% |
| | | | totale A/2019 | 312.994,53 | 124.872,91 | | |
| 2020 1° | | 1021 | Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli | 21.071,84 | 21.071,84 | 100,00% | 0,00% |
| 2020 1° | | 1060 | Imposta comunale sugli Immobili da attività di controllo | 181,42 | 181,42 | 100,00% | 0,00% |
| | | | totale A/2020 | 21.253,26 | 21.253,26 | | |

N.B. dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza.

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

| Periodo | Importo accertato di competenza | Incassi di sola competenza | % Riscosso (incassi/accert.it) | Media semplice % riscosso | % non riscosso |
|---------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------------|----------------|
| | (A) | (B) | C = B/A | D = C/5 | E = 100-D |
| 2016 | - | - | 0,00% | 24,21% | 75,79% |
| 2017 | - | - | 0,00% | | |
| 2018 | 96.410,00 | - | 0,00% | | |
| 2019 | 177.145,06 | 37.296,40 | 21,05% | | |
| 2020 | 5.661,07 | 5.661,07 | 100,00% | | |
| | 279.216,13 | 42.957,47 | | | |

TARES E TARI

| Anno | titolo | n. | Descrizione Risorse | Importo accertato di competenza | Incassi di sola competenza | % Riscosso (incassi/accert.it) | % non riscosso |
|---------|---------|-----------|------------------------------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------------|----------------|
| 2016 1° | Entrata | 1160/1200 | TARI -TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI | - | - | 0% | 0 |
| | | | totale A/2016 | - | - | 0% | 0 |
| 2017 1° | | 1160/1200 | TARI -TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI | - | - | 0% | 0 |
| | | | totale A/2017 | - | - | 0% | 0 |
| 2018 1° | | 1200 | TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI | 96.410,00 | - | 0% | 100 |
| | | | totale A/2018 | 96.410,00 | - | 0% | 0 |
| 2019 1° | | 1160 | TARI | 177.145,06 | 37.296,40 | 21,05% | 78,95% |
| | | | totale A/2019 | 177.145,06 | 37.296,40 | | |
| 2020 1° | | 1160 | TARI | 5.661,07 | 5.661,07 | 100,00% | 0,00% |
| | | | totale A/2020 | 5.661,07 | 5.661,07 | | |

N.B. Dall'anno 2015 la tariffa sui rifiuti viene gestita ed incassata direttamente dal gestore in quanto tariffa puntuale il dato 2018, 2019 e 2020 è riferito ad avvisi di accertamento per controlli anni pregressi

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2021-2023

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE Tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

| Periodo | Importo accertato di competenza (A) | Incassi Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza) (B) | % Riscosso (incassi/accert.ti) C = B/A | Media semplice % riscosso D = C/5 | % non riscosso E = 100-D |
|---------|--|--|---|--------------------------------------|-----------------------------|
| 2016 | 49.333,89 | 28.846,28 | 58,47% | 60,822% | 39,18% |
| 2017 | 44.300,85 | 40.716,49 | 91,91% | | |
| 2018 | 99.297,65 | 53.578,32 | 53,96% | | |
| 2019 | 103.101,93 | 90.622,82 | 87,90% | | |
| 2020 | 225.984,88 | 26.838,40 | 11,88% | | |
| | 522.019,20 | 240.602,31 | | | |

| Anno | titolo | n. capitolo | Descrizione Risorse | Importo accertato di competenza | Incassi di sola competenza) | % Riscosso (incassi/accert.ti) | % non riscosso |
|------|--------|-------------|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------|
| 2016 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 49.333,89 | 28.846,28 | 58,47% | 41,53% |
| | | | totale A/2016 | 49.333,89 | 28.846,28 | | |
| 2017 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 44.300,85 | 40.716,49 | 91,91% | 8,09% |
| | | | totale A/2017 | 44.300,85 | 40.716,49 | | |
| 2018 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 99.297,65 | 53.578,32 | 53,96% | 46,04% |
| | | | totale A/2018 | 99.297,65 | 53.578,32 | | |
| 2019 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 103.101,93 | 90.622,82 | 87,90% | 12,10% |
| | | | totale A/2019 | 103.101,93 | 90.622,82 | | |
| 2020 | 3° | 3380 | Sanzioni codice della strada | 225.984,88 | 26.838,40 | 11,88% | 88,12% |
| | | | totale A/2020 | 225.984,88 | 26.838,40 | | |
| | | | | | | 60,82% | 35,18% |

N.B. - dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza e le contabilizzazioni contemporaneo i ruoli emessi nell'anno di corrispondenza

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2022

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) |
|-----------|---|------------------------------|---|---|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 2.962.000,00 0,00 | 65.526,89 0,00 | 65.526,89 0,00 | 2,21 0,00 |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 2.962.000,00 | 65.526,89 | 65.526,89 | 2,21 |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.030.670,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali) | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 3.992.670,00 | 65.526,89 | 65.526,89 | 1,64 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 504.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 504.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 787.146,00 | 120.856,57 | 120.856,57 | 15,35 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 90.000,00 | 35.260,13 | 35.260,13 | 39,18 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 1.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 28.935,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 417.508,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.325.289,20 | 156.116,70 | 156.116,70 | 11,78 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio finanziario 2022

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) |
|-----------|---|------------------------------|---|---|---|
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 418.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE (***) | 6.239.959,20 | 221.643,59 | 221.643,59 | 3,55 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**) | 5.821.959,20 | 221.643,59 | 221.643,59 | 3,81 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE | 418.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) |
|-----------|--|------------------------------|--|--|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 2.890.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,66 |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 2.890.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,66 |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.030.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali) | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 3.920.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,49 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 449.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 449.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 794.146,00 | 123.923,51 | 123.923,51 | 15,60 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 90.000,00 | 35.260,13 | 35.260,13 | 39,18 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 1.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 28.935,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 417.429,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.332.210,47 | 159.183,64 | 159.183,64 | 11,95 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |

| | | | | | |
|---------|---|---------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE (***) | 6.001.210,47 | 178.386,97 | 178.386,97 | 2,97 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | 5.701.210,47 | 178.386,97 | 178.386,97 | 3,13 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA*
Esercizio finanziario 2024

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) |
|-----------|--|------------------------------|---|---|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 2.890.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,66 |
| | Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 2.890.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,66 |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.030.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali) | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 3.920.000,00 | 19.203,33 | 19.203,33 | 0,49 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 449.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 449.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 799.146,00 | 124.795,97 | 124.795,97 | 15,62 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 90.000,00 | 35.260,13 | 35.260,13 | 39,18 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 1.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 28.935,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 419.928,93 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.339.709,93 | 160.056,10 | 160.056,10 | 11,95 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |

| | | | | | |
|---------|---|---------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE (***) | 6.008.709,93 | 179.259,43 | 179.259,43 | 2,98 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | 5.708.709,93 | 179.259,43 | 179.259,43 | 3,14 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

